

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ FILODRAMMATICA FANESE
E SUL TEATRO 'CESARE ROSSI' (1866-1920)

FRANCO BATTISTELLI

“In quel mentre, attraversava la via un carro carico di attrezzi teatrali. Erano scene del teatro Cesare Rossi che si portavano al magazzino.

Questo teatro, nelle sue modeste proporzioni, nelle sue linee architettoniche semplici, ma eleganti, costruito entro il refettorio del vecchio convento dei Francescani e dedicato al grande attore drammatico, oggi - per inopportuna deliberazione di un Commissario Prefettizio - è stato abbattuto e convertito in disadatta sala del Consiglio.

Contro quest'atto arbitrario, contro questa mancanza di riguardo verso la memoria dell'illustre artista, del nostro amato concittadino, nessuno ha protestato! Il teatrino Cesare Rossi non è più! Non è più quel simpatico teatrino che, come un monumento, si era innalzato in omaggio all'Uomo insigne che del teatro era stato il rinnovatore, il maestro, il principe!

Esso fu inaugurato, nel 1867, dallo stesso Cesare Rossi.

Vi rappresentò la commedia in tre atti: *La legge del cuore*. A questa memorabile rappresentazione presero parte la Campi, Antonio Baldelli, Oddo Bracci, De Poveda, Vincenzo Rossi, il dottor Mardrusa, tutti dilettanti appartenenti alla società filodrammatica allora allora costituita che, in progresso di tempo, si arricchì di altri ottimi elementi tra cui: il prof. Pierpaoli, il prof. Scarponi, Maria Fusconi, Ester Tommasoni.

Povera Ester! Come hai tristemente finito i tuoi giorni! Giunta a sera, disfatta dal male, raccolta nel nostro Ospizio di Mendicità, abbandonata da tutti, lasciasti la vita, quella vita che, un giorno, piena di giovinezza traesti serena, allegra, spensierata, facendo del bene.

Mi pare di vederti ancora, sulle scene del nostro massimo teatro, recitare, a scopo di beneficenza, a fianco di Cesare Rossi, nel dramma: *La Gerla di papà Martin* sostenendo, con fine arte, la parte di Genevieffa''.

Con queste commosse parole, estrapolate dal diario manoscritto *Per via* di Luigi Terenzi¹, è giusto venga ricordata la fine non proprio gloriosa del Teatro 'Cesare Rossi', ospitato un tempo all'interno del vecchio refettorio del settecentesco convento di S. Francesco, oggi sede del Comune, spazio adibito ancora - dopo un lungo periodo di abbandono e di utilizzazioni diverse - a poco idonea sala del Consiglio.

Un piccolo teatro che, avvalendosi della forma ovoidale dell'ambiente prescelto per contenerlo, risultava dotato di un ridotto palcoscenico e di un'altrettanto ridotta platea (197 posti di cui 85 in piedi), sovrastati da due minuscole gallerie (120 posti complessivi di cui 60 in piedi)²; il tutto rischiarato da candele steariche e da lumi ad olio

¹ L. Terenzi, *Per via*, Parte prima, Fano 1924, Biblioteca Federiciana, Ms. Federici 146, pp. 130-134. Contrariamente a quanto sostenuto dal Terenzi, non risponde a verità l'affermazione che Cesare Rossi avrebbe inaugurato nel 1867 il teatro a lui dedicato, interpretando con i filodrammatici fanesi *La legge del cuore* di Dominici. La rappresentazione in questione fu invece la settantaduesima allestita dalla Società Filodrammatica Fanese ed ebbe luogo solo il 27 maggio 1871 (cfr. note 6 e 10). È pure inesatto che gli attori di quella rappresentazione, eccettuato il Rossi, furono 'tutti dilettanti'. La Campi (Annetta Campi) fu infatti una nota attrice della compagnia diretta da Luigi Bellotti Bon in cui recitò a lungo anche Cesare Rossi (cfr. *Enciclopedia dello Spettacolo*, vol. II, Roma 1954, pp. 1594-1595).

² I dati relativi alla capienza della piccola sala sono riportati in una nota manoscritta, unita al materiale d'archivio relativo al Teatro 'Cesare Rossi' conservato presso la Biblioteca Federiciana.

vegetale prima e dalle lampadine elettriche poi di una caratteristica lumiera dorata a forma di sole, copia fedele di quella di origine cinquecentesca che adorna ancora oggi la sala maggiore di Palazzo Castracane³.

Non esistono, purtroppo, foto d'archivio che ci tramandino l'aspetto di quella sala e solo i più anziani ne conservano ancora un vago ricordo, legato al tempo della prima infanzia, quando il locale era prossimo al suo smantellamento e si apriva ormai solo in rare circostanze occasionali⁴.

Eppure quel piccolo teatro una sua storia ormai cinquantenaria l'aveva e non proprio ingloriosa, visto che era servito da ribalta a quella Società Filodrammatica Fanese che, costituitasi pochi anni dopo

³ La vecchia lumiera del 'Cesare Rossi' esiste ancora ed è conservata, smontata in più pezzi, in un deposito dal Museo Civico del Palazzo Malatestiano.

⁴ Questo il ricordo che ancora ne conserva l'anziano Bruno Mauri che ringraziamo per la breve memoria che trascriviamo:

“Ho assistito a diverse commedie che un gruppo di amici dilettanti attori teneva ogni tanto nel Teatrino 'Cesare Rossi'. Fra costoro mio fratello Felice, uno dei suggeritori-attori.

Ricordo l'affollamento per una di quelle commedie, *Il fornaretto di Venezia*, tanto applaudito, ma anche tanto fischiato per la fine fatta fare dal Doge al protagonista.

Siccome vi erano lumi a petrolio, qualche scalmanato, per protestare contro questa morte, li ruppe, lasciando per qualche tempo il teatro all'oscuro.

Si diedero diverse altre commedie con la collaborazione della famiglia dell'avv. Rossi che prestava il vestiario del suo illustre avo Cesare Rossi.

Quei dilettanti attori le loro serate le passavano in un magazzino di via Palazzi-Gisberti, vicino alla chiesa del Suffragio. Posso citare di questi elementi alcuni nomi: il tipografo Pedinelli e la di lui moglie, le sorelle Manti, Felice Mauri, Nicolini, il pittore Massimino, il pittore Calcinari, il suggeritore Marcucilli, il tipografo Santini; in totale una quindicina di persone, compreso Carlo Zanchetti, padre del compositore Silvio.

Il teatrino era costituito da un piccolo palcoscenico, da una piccola platea e a semicerchio due piccole balconate”.

la conseguita unità nazionale, poteva ben essere considerata l'erede di una tradizione plurisecolare, fiorita fin dai tempi della cinquecentesca Sala della Commedia e perdurata nel tempo fino alla prima metà del secolo XIX, quando furono proprio i filodrammatici fanesi a far nascere ed inaugurare quel Teatro Provvisorio Comunale che fra il 1841 e il 1859 ebbe a sostituire il Teatro della Fortuna in fase di lenta ricostruzione⁵.

Inaugurato poi quest'ultimo (agosto 1863), non c'è motivo per dubitare che la stessa sua monumentalità abbia finito per far sentire la necessità di una più modesta sala, da destinare alle esibizioni di una nuova generazione di filodrammatici: quei giovani che stavano per prendere le redini di quanti (dai conti Stefano Tomani Amiani e Giacomo Billi ad Eleonora Rossi al marchese Torello Torelli) li avevano più che degnamente preceduti.

Certo è che la gestazione del progetto richiese qualche tempo prima della sua realizzazione e solo nel 1867 fu possibile aprire al pubblico il ricordato Teatro 'Cesare Rossi', dopo che già dalla primavera del 1866 aveva avuto inizio al Teatro della Fortuna quella serie di allestimenti della neonata Società Filodrammatica Fanese che in soli sei anni - dal 1866 appunto al 1871 (il '*Regolamento*' a stampa, qui ripubblicato in appendice, porta la data del 1869) - fece registrare un totale di ben settantadue recite, di cui ventisei al Teatro della Fortuna e le restanti quarantotto al 'Cesare Rossi'⁶.

⁵ Si legga in merito: F. Battistelli, *Vicende del Teatro Provvisorio Comunale all'interno del Palazzo Malatestiano (1841-1859)*, in 'Nuovi studi fanesi', 6, 1991, pp. 79-130.

⁶ L'elenco dei primi settantuno spettacoli allestiti dalla Società Filodrammatica Fanese è riportato in un documento conservato presso la Biblioteca Federiciana. Si tratta di un tabellone manoscritto con tutti i titoli e date delle 'recite' ordinati cronologicamente fino alla sera del 6 maggio 1871. Fra la documentazione d'archivio figurano anche due elenchi in ordine alfabetico dei soci della Società Filodrammatica (oltre centoventi nominativi) e le registrazioni degli introiti relativi agli anni 1867, 1868 e 1869.

Quanto al repertorio, molti dei titoli sono gli stessi che si leggevano allora nei programmi delle maggiori compagnie drammatiche operanti a livello nazionale, compresa quella apparsa alla ribalta del Teatro della Fortuna già dal carnevale del 1864 (compagnia diretta da Elena Pieri Tiozzo) e tutte le altre seguite poi⁷.

Un repertorio che affiancava le produzioni italiane contemporanee di un Chiossone (*La sorella del cieco, La figlia d'un Corso, La suonatrice d'arpa*), di un Ciconi (*Le mosche bianche, La figlia unica, Le pecorelle smarrite, Peccati vecchi e penitenza nuova*), di un Gherardi Del Testa (*Amante e madre, Il sistema di Giorgio, L'anello di mia madre, Il conte e l'attrice, Con gli uomini non si scherza, Il regno d'Adelaide, La donna e l'artista, Vanità e capriccio*), di un Giacometti (*Per mia madre cieca, La colpa vendica la colpa, La donna in seconde nozze, Quattro donne in una casa*) o di un Marenco (*Valentina, Tecla, Giorgio Gandi*) all'aprezzatissimo repertorio francese di uno Scribe (*Filippo, Un segreto, Una catena, La separazione, Un marito per sentenza di tribunale, Un fallo, Estella*, la celebratissima *Una battaglia di dame*), di un Bayard (*Il marito in campagna*), di un Ducange (*Il testamento di una povera madre*), di un Soulié (*Il proscritto*) o di un Dennery (*Maria Giovanna*), senza escludere il D'Aubigny dei popolarissimi quanto fortunati *I due sergenti*⁸.

Serata del tutto particolare, infine, quella del 4 dicembre 1870

⁷ Per la storia del Teatro della Fortuna si rimanda a F. Battistelli, *L'antico e il nuovo Teatro della Fortuna di Fano (1677-1944)*, Fano 1972. Per gli spettacoli di prosa allestiti a partire dal carnevale 1864 si vedano in particolare le pp. 97-117. Si veda anche: F. Milesi e F. Battistelli, *Il Palazzo del Teatro. Storia e immagini*, Fano 1990, con relativa bibliografia.

⁸ Tutti i testi citati, insieme a diversi altri riportati in appendice, figurano indicati nell'elenco di cui si parla a nota 6. Di quelli allestiti al Teatro della Fortuna si conservano anche le varie locandine (cfr. nota 11).

quando andò in scena il goldoniano *Un curioso accidente* in occasione della cerimonia di intitolazione del nuovo teatro all'illustre attore e capocomico concittadino Cesare Rossi di cui fu scoperto nell'atrio un bel busto marmoreo, opera dello scultore fiorentino Leopoldo Costoli⁹.

Un onore che certo risultò molto gradito al Rossi se a distanza di appena cinque mesi, il 27 maggio 1871, volle essere il protagonista, insieme con la collega Annetta Campi, della commedia *La legge del cuore* di Dominici nel teatro a lui dedicato, a fianco degli amici filodrammatici fanesi¹⁰.

A partire da quest'ultima data, le lacune nella documentazione d'archivio non consentono purtroppo di conoscere se non parzialmente l'attività dei filodrammatici fanesi. Nel 1874, ad esempio, sono solo documentate le quattro recite date al Teatro della Fortuna (*Tecla* di Marengo, *Amore ed onestà* di Mario, nuovamente *La legge del cuore* di Dominici e il *Giorgio Gandi* di Marengo) e, sempre al

⁹ Il busto scolpito dal Costoli esiste ancora oggi ed è provvisoriamente conservato presso la Biblioteca Federiciana. Una sua copia in gesso era stata posta nel primo atrio del Teatro della Fortuna da dove fu rimossa per essere sostituita con l'originale dopo la chiusura del Teatro 'Cesare Rossi'. Tra la documentazione d'archivio della Biblioteca Federiciana (cfr. nota 2) c'è anche un foglio a stampa con due dediche che ricordano lo scoprimento del busto e l'intitolazione del teatro a Cesare Rossi in data 4 dicembre 1870.

¹⁰ A ricordo della serata (la settantaduesima allestita dalla Società Filodrammatica Fanese) resta un foglio di ringraziamento a stampa, conservato presso la Biblioteca Federiciana, firmato da O. Bracci, E. De Poveda, L. Mancini, V. Rossi, G. Bertozzi, A. Baldelli ed E. Scarponi.

In precedenza il Rossi aveva recitato al Teatro della Fortuna nel corso di ventotto serate tenute nell'agosto del 1868 dalla Compagnia drammatica diretta da Luigi Bellotti Bon. Sempre al Teatro della Fortuna, ritornò poi nel gennaio del 1889 per sei rappresentazioni della Compagnia drammatica 'Città di Torino' di cui il Rossi fu direttore a partire dal 1877 (cfr. F. Battistelli, *op. cit.*, pp. 98-99 e 101-102; F. Milesi e F. Battistelli, *op. cit.*, pp. 145 e 151).

Teatro della Fortuna, le riprese de *I due sergenti* nel 1882 e della *Maria Giovanna, Una battaglia di dame* e ancora una volta *La legge del cuore* nel 1883¹¹.

Il 1884 fu invece l'anno della prima apparizione al Teatro della Fortuna dei filodrammatici pesaresi con l'atto unico *La partita a scacchi* di Giacosa e *Zio Paolo* di Chiaves (12 giugno), tornati in agosto con *Il cantico dei cantici* di Cavallotti e *La solita storia* di Costetti, mentre i fanesi vi ritornarono solo per la memorabile recita del 18 aprile 1887 in cui Cesare Rossi non disdegnò di esibirsi nuovamente a fianco dei filodrammatici concittadini in un testo a lui particolarmente congeniale qual'era *La Gerla di papà Martin* di Cormon e Grangé¹².

Quella di recitare insieme ai dilettanti dei gruppi filodrammatici era d'altronde in quei tempi un'occasione che gli attori professioni-

¹¹ Va precisato che anche la documentazione d'archivio relativa all'attività del Teatro della Fortuna è oggi conservata presso la Biblioteca Federiciana ed è costituita da alcune migliaia di manifesti, locandine, volantini, bordereaux ed altro materiale a stampa e manoscritto in corso di catalogazione e ordinamento, compreso quello relativo alle recite della Società Filodrammatica Fanese. In nessuna locandina o programma anteriori al 1882 figurano purtroppo riportati i nomi dei singoli filodrammatici impegnati nelle varie parti: ciò che rende impossibile fornire il loro elenco completo. Nelle parti maschili si sa comunque che ebbero a distinguersi fin dai primi tempi il conte Oddo Bracci, l'ing. Enrico De Poveda e nelle parti femminili Maria Fusconi ed Ester Tommasoni. Successivamente entrarono a far parte del gruppo anche il pittore Giovanni Pierpaoli, il conte Livio Billi, il prof. Giuseppe Castellani e altri ancora di cui si forniscono i nominativi nelle note che seguono e in appendice.

¹² Sia delle recite del 1884 che di quella del 1887 esiste la documentazione presso il ricordato archivio del Teatro della Fortuna (cfr. nota 11). Per la recita che vide Cesare Rossi protagonista del ruolo di papà Martin, meritano di essere ricordati i nomi di tutti i filodrammatici che gli furono a fianco: Curzio Monacelli, Alfredo Bonucci, Vincenzo Rossi, Amedeo Tommasoni, Camillo Luttichau, Giulio Giacobini, Tullio Guidi, Ester Tommasoni, Bianca Giuliani e Catina Castellani. Cfr. anche il periodico fanese "L'Annunziatore", n. 34 del 21 agosto 1887.

sti non rifiutavano: ciò che Cesare Rossi fece più volte anche in seguito, ora accettando l'invito dei filodrammatici pesaresi e ora quello dei fanesi, come quando nel 1894 prese parte ad una serata d'eccezione, facendola da mattatore nello *Zio Paolo* di Chiaves¹³, o ancora nel 1895 ne *La figlia dell'avaro* di Bayard e Dupont, nel corso di una memorabile serata estiva al Teatro della Fortuna in cui gli venne offerta dal Comune di Fano una medaglia d'oro e fu scoperta nell'atrio del teatro la lapide che ancora oggi lo ricorda¹⁴.

Un'estate, quella del 1895, particolarmente degna di memoria dato che sempre ne *La figlia dell'avaro* (e ancora con la collaborazione dei filodrammatici fanesi) il Rossi non rifiutò - dopo una ulteriore esibizione con i filodrammatici pesaresi uniti agli attori della compagnia Gervasi-Benincasa nel noto dramma *Il duello* di Ferrari - di recitare anche nel piccolo Teatro del Trionfo di Cartoceto¹⁵.

Ma torniamo pure all'attività del Teatro 'Cesare Rossi' che, sep-

¹³ Lo spettacolo, dato con la collaborazione dei filodrammatici pesaresi, era andato precedentemente in scena - come testimoniato da un programma a stampa - anche al Teatro Rossini di Pesaro (sera dell'8 dicembre). Dal volantino risulta che gli interpreti, oltre il Rossi, furono: Virginia Romagna Celli, Nerina Giuliani, Alessandro e Andrea Raffaelli, Francesco Ricci e Lina Bronchelli. Alla serata fanese partecipò anche il giovane affermato soprano concittadino Maria Pizzagalli che eseguì brani delle opere *Condor* di Gomes ed *Edelweiss* del fanese Antonio Castracane di cui tenne a battesimo anche il bozzetto per soprano e orchestra *Madre*. (Cfr. 'Il Gazzettino', n. 9-10 del 16 dicembre 1894),

¹⁴ Dalla documentazione d'archivio risulta che Cesare Rossi, nella commedia di Bayard e Dupont, sostenne il ruolo di Grandet, partecipando poi anche alla nota farsa *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona* del Duca di Ventignano (Cesare Della Valle), interpretando il ruolo del Marchese di Valchiusa. Questi i nominativi dei filodrammatici che presero parte alla recita: Linda Di Donato, Alfredo Saviotti, Giovanni Pierpaoli, Teodoro Teodori, Ester Tommasoni, Luigi Tonini Bossi, Vincenzo Rossi, Alfeo Montesi e Alfonso Budini (cfr. 'Il Gazzettino', nn. 24 e 25 del 10 e 18 luglio 1895).

¹⁵ Della recita allestita a Cartoceto dà notizia il settimanale fanese 'Il Gazzettino', n. 33 del 10 settembre 1895.

pure prevalentemente destinato alle recite della Società Filodrammatica Fanese - recite, merita sottolinearlo, quasi sempre con incasso destinato alla beneficenza - non mancò in più di una occasione di assolvere al ruolo di seconda ribalta cittadina per tutte quelle manifestazioni e spettacoli che mal si sarebbero adattati alle maggiori dimensioni del Teatro della Fortuna.

Resta infatti la documentazione di una serie di recite tenute nell'autunno del 1881 dalla Compagnia Sociale di prosa e canto diretta da Alessandro Vaudagna: recite che registrarono fra l'altro l'andata in scena de *Il mercante di carne umana* di Chiossone, de *La dote* di Dominici, de *Il sistema di Giorgio* di Gherardi del Testa e della commedia *La quaderna di Nanni* di Carrera per la serata a beneficio di Luigi Vellenfeld, attore assai apprezzato nei ruoli di 'brillante'¹⁶.

Documentato è pure uno spettacolo dell'illusionista Giovanni Magno nel 1887, così come un ritorno (sempre nel 1887) dei filodrammatici fanesi (con *La legge del cuore* di Dominici) e poi nel 1888, con *Chi sa il giuoco non lo insegni* di Martini e *Fatemi la carità* di Silvestri e ancora, questa volta al Teatro della Fortuna, nel 1890, con *La povera Maria* seguita dalla farsa *Qual'è il mio servo?*¹⁷.

È comunque solo a partire dal 1893 che la documentazione d'archivio torna ad essere esauriente e se ne ricava un'attività nuovamente intensa dei filodrammatici fanesi, impegnati - come ormai consuetudine - nel solito repertorio italiano in alternanza con quello francese: il Castelnuovo di *Cuor morto* e il Gherardi Del Testa di *Vendicarsi e perdonare*, seguiti dal Dumas figlio di *La moglie di Claudio* e dal

¹⁶ La documentazione d'archivio è costituita da tre volantini relativi alle recite del 15 settembre (prima recita), 29 settembre e 15 ottobre.

¹⁷ Di tutti gli spettacoli dati al 'Cesare Rossi' dà notizia il settimanale fanese "L'Annunziatore" nei nn. 37 e 45 dell'11 settembre e del 6 novembre 1887. Della recita del 1890 c'è invece notizia nella documentazione d'archivio del Teatro della Fortuna.

Sardou di *Tosca* (queste ultime con la partecipazione dell'attrice Maria Gallo Benvenuti e del di lei consorte Nicola Benvenuti) e dalle immancabili farse (*Chi non prova non crede* di Checchi, *I due sordi* di Moineaux, *In pretura* di Ottolini, *Il sottoscala* di Calenzuoli) e ancora le commedie *Di notte* di Lopez, *Qui-pro-Quo* di Giraud e il monologo *La macchina per volare* di Gandolin e senza dimenticare un genere in ascendente fortuna come l'operetta, sperimentato attraverso l'allestimento del *Don Pasticcio* di Morandi, seguito l'anno dopo - questa volta al Teatro delle Fortuna - dall'allora apprezzatissima zarzuela *Gran Via* di Chueca e Valverde¹⁸.

Ancora testi italiani e francesi, invece, al 'Cesare Rossi' fra i quali, meritevoli di segnalazione, *L'Onorevole Campodarsego* di Pilotto, *Giorgetta cieca* di Ferrari, *L'ordinanza* di Testoni, *Cavalleria rusticana* di Verga, *Mater Amabilis* di Martelli, *Il marito della vedova* di Dumas figlio e ancora una volta *Tosca* di Sardou (gli ultimi quat-

¹⁸ La documentazione d'archivio del 1893 è anzitutto costituita da tre fogli sciolti, analoghi a quelli utilizzati per il registro degli spettacoli del Teatro della Fortuna, in cui sono riportati a penna tutti i titoli dei drammi e commedie rappresentati con il relativo elenco dei filodrammatici di volta in volta impegnati, dalla prima recita del 1 gennaio (*Cuor morto* di Castelnuovo) all'ultima recita del 22 aprile (*Libro III, capitolo I* di Pierron e La Ferrière). Si conservano inoltre quindici volantini di altrettante recite e un foglio di ringraziamento della Società Operaia di Mutuo Soccorso per le serate del 17 gennaio e 12 febbraio date a scopo di beneficenza. I nominativi dei filodrammatici (compresi quelli di alcuni pesaresi) indicati nei documenti sono: Ester Tommasoni, Cesare Bertozzi, Alfredo Saviotti, Alfredo Bonucci, Livio Billi, Luigi Tonini Bossi, Andrea Raffaelli, Savino Rinella, Santina e Concetta Bocchini, Alfeo Montesi, Giselda Staurenghi, Ferruccio Zaniboni, Addo Cupi, Teodoro Teodori, Nerina Giuliani, Alfonso Budini, Annibale Magini, Elda Raffaelli, Giangastone Marcolini. Circa l'allestimento dell'operetta *Gran via* al Teatro della Fortuna si veda: F. Battistelli, *L'operetta a Fano. Fortune della piccola lirica in una città di provincia*, in 'Nuovi studi fanesi', 4, 1989, pp. 147-178 (in particolare la p. 154).

tro drammi nuovamente con la collaborazione di Maria Gallo Benvenuti e di Nicola Benvenuti¹⁹).

Nel 1895, sempre al 'Cesare Rossi', fu invece di scena una non meglio definita Compagnia Eccentrica di canto e prosa 'Varieté', mentre i filodrammatici fanesi si ripresentarono solo in novembre per collaborare ad un paio di recite dell'attore Carlo Ponthenier affiancato dalla piccola figlia Ida ne *La torre dei diavoli*, *Il birichino di Parigi* e *Lo zio di tre nipoti*²⁰.

In dicembre commedie e operette in romanesco con la compagnia diretta da Ettore Mariotti (primo attore Oreste Giordani): seconda occasione di incontro per il pubblico fanese con un genere già apparso l'anno prima al Teatro della Fortuna con l'affermata compagnia di Pippo Tamburri²¹.

Da evidenziare a questo punto un periodo di crisi dei locali filodrammatici destinato a risolversi solo con il nuovo secolo, dopo la rifondazione più volte annunciata della vecchia società²².

¹⁹ La documentazione relativa al 1894 è costituita da undici volantini relativi ad altrettante recite. Negli stessi, oltre ai nomi dei filodrammatici riportati a nota 18, figurano anche quelli di: Rodolfo Giovanelli, Maria Bocchini, Achille Marini, Alfonso Norsa, Lodovico Trebbi, Vincenzo Rossi, Antonietta Serafini, Metaura Forpini, Edinaldo Luise, Ferdinando Sprezzini.

²⁰ Meno ricca la documentazione d'archivio del 1895 costituita unicamente da quattro volantini, due dei quali relativi alle recite della compagnia romanesca diretta da Ettore Mariotti di cui si dice più avanti nel testo. Un altro volantino riguarda la 'straordinaria rappresentazione' della ricordata Compagnia Eccentrica e solo l'ultimo la prima serata con i due Ponthenier. Si veda anche 'Il Gazzettino' nn. 40 e 41 del 26 novembre e 5 dicembre 1895.

²¹ Per le recite di Pippo Tamburri al Teatro della Fortuna cfr. F. Battistelli, *L'operetta a Fano ecc. cit.*, p. 152.

²² Della mancata costituzione di una nuova società filodrammatica dà ironicamente notizia il locale settimanale 'Piccolo Corriere', n. 1 del 23 dicembre 1897: "Società Filodrammatica - I giornali avevano annunciato [il riferimento riguarda 'Il Gazzettino', nn. 42 e 43 dell'8 e 11 dicembre 1897] la costituzione di una nuova

Il 'Cesare Rossi', intanto, aveva continuato ad ospitare compagnie e spettacoli vari: nel 1896 la Compagnia Sociale diretta dal cav. Giuseppe Piemontese con l'attrice Clorinda Mariani in testi di repertorio come *Una battaglia di dame* di Scribe, *Marcellina* di Marengo, *Il sistema di Giorgio* di Gherardi Del Testa, *Mater Amabilis* di Martelli, *Scellerata* di Rovetta, *L'amico* e *L'innamorata* di Praga e altro ancora, compresa *La locandiera* di Goldoni²³.

Nell'estate del 1897 è invece documentato uno spettacolo di recitazione, canto e ballo dei bambini dell'asilo infantile con la partecipazione dell'arpista Marcellina Bossi e della pianista Ines Bosi (22 luglio), mentre nel 1898 la latitanza (o quasi) dei filodrammatici fa-

Società filodrammatica: pareva anzi da principio che il buon successo fosse assicurato e si affrettava col desiderio la prima rappresentazione, ma forse perché tutte le prime non vengono mai bene e si vorrebbe cominciare dalle seconde, sembra che il comitato direttivo sia assorto in profondi studi per risolvere l'arduo problema di... non principiare". Di avvenuta costituzione dà invece telegraficamente notizia il solito 'Il Gazzettino', n. del 9 novembre 1901: "Una nuova Società Filodrammatica si è costituita e ha chiesto al Comune di poter dare le sue rappresentazioni nel Teatrino Cesare Rossi". Le recite, comunque, ebbero inizio solo nel gennaio dell'anno successivo così come riferisce ancora 'Il Gazzettino', n. 2 del 12 gennaio 1902: "La nuova Filodrammatica Fanese inaugurerà questa sera le sue recite al Teatro Cesare Rossi con la commedia *Un matrimonio occulto* e la farsa *Dopo una sbornia*. L'incasso è a beneficio della Società femminile di mutuo soccorso autonomo".

²³ La documentazione d'archivio relativa al 1896 è costituita da sette volantini relativi alle recite del 7, 13, 14, 21, 28, 29 giugno e 2 luglio. Questi i testi rappresentati: *Una battaglia di dame* di Scribe (3 giugno), *Marcellina* di Marengo e *Il sistema di Giorgio* di Gherardi Del Testa (7 giugno), *Il bastardo* di Touroude e *Il birichino di Parigi* di Bayard e Gauderbaurch (13 giugno), *La locandiera* di Goldoni e *La scuola della nazione* di Martelli (14 giugno), *La moglie astuta*, la conferenza a due *La donna* e la farsa *Una tazza di thé* (21 giugno), *L'innamorata* di Praga e la farsa *Acqua e carbone* (28 giugno), *Sul pendio* di Salvestri, la conferenza italofrancotedescalombardovenetapiemontese critico-letteraria-drammatica ?, *Francillon-Club* di Ottaviani e lo scherzo comico *Ciò che piace alla prima attrice* (29 giugno), *Tresa* di Broggi, *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini* e *L'addio a Fano* (2 luglio). Nel volantino del 7 giugno è anche annunciata 'quanto prima' la novità *Vipera* di Martini. Cfr. anche 'Il Gazzettino', n. 18 del 7 giugno 1896.

nesi aveva lasciato spazio a quelli pesaresi in recite di beneficenza con *Lettere d'amore* di Cavallotti, *Acquazzoni in montagna* di Giacosa e *Malacarne* di Interdonato²⁴, così come l'anno precedente erano stati sempre i filodrammatici pesaresi, in collaborazione con quelli riminesi e alcuni fanesi, a presentare al Teatro della Fortuna la divertente commedia *Guerra in tempo di pace* di Moser e Schonthan (3 ottobre)²⁵.

A chiusura di secolo (15 e 16 luglio 1899), ancora al Teatro della Fortuna, era andata in scena la fiaba musicale *Belfiore e Bellaspina* (parole di Alfredo Saviotti, musica di Mario Vitali), unico allestimento in quell'anno affidato a forze locali: quelle degli allievi dell'asilo infantile²⁶.

I filodrammatici fanesi - dopo un'Accademia di veloce pittura

²⁴ Relativamente all'anno 1897, fra i documenti d'archivio resta solo la locandina della serata del 22 luglio. Sulla buona riuscita di tale serata cfr. 'Il Gazzettino', n. del 24 luglio 1897. Degli spettacoli del 1898 restano invece l'invito, la locandina e un volantino del primo spettacolo dei filodrammatici pesaresi (17 marzo) e un solo volantino del secondo (9 giugno). Questi i nominativi dei filodrammatici: Virginia Romagna Celli, Alfredo Saviotti, Francesco Ricci, Olga Nini Bellucci, Enrico Donati, Cesira Romagna, Aldo Perrotta, oltre l'attore professionista Ferruccio Majeroni. Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 11 e 12 del 13 e 19 marzo e n. 26 del 12 giugno 1898.

²⁵ Dal programma a stampa della serata si ricavano i seguenti nominativi di filodrammatici: Giovanni Pierpaoli, Giselda Staurenghi Zoffili, Virginia Romagna Celli, Cesira Romagna, Francesco Ricci, Nerina Giuliani, Angelina Morelli, Livio Billi, Alfredo Saviotti, Ciro Castellani, Ciro Donati, Alfredo Bonucci, Paolo Trevisani, Alfonso Budini e Olga Nini. Cfr. anche 'Il Gazzettino' n. 36 del 9 ottobre 1897.

²⁶ La fiaba musicale *Belfiore e Bellaspina* fu rappresentata per la prima volta al Teatro Nazionale di Roma il 3 maggio 1898. Quella di Fano fu la prima ripresa, affidata ai seguenti interpreti: Bruno Rinaldi (Belfiore), Bianca Paoletti (Bellaspina), Ida Ricci (Fata Natalina), Colombo Biagetti (Il Mago), Leandro Sabatinelli (Il Mercante) e Adele Battistoni (La moglie). Tutti elementi locali gli oltre cinquanta 'genietti del bene', 'folletti rossi' e 'contadini', nominativamente indicati nel grazioso libretto stampato per l'occasione. Sulla riuscita dello spettacolo cfr. 'Il Gazzettino', nn. 22, 23, 24 e 25 del 3, 9, 16 e 29 luglio 1899.

e chimica sperimentale del prof. Giacomo De Veroli e sig.ra Edmea Verdas - ritornarono al 'Cesare Rossi' solo nel 1902 con *Un matrimonio occulto* di Alberti e il noto scherzo comico *Una tazza di thé* di Désarbres e Nwitter, seguiti da *Una commedia per la posta* di Rossi e dalla farsa *Un signore che difende la moglie* di Michel e Labiche²⁷.

La denominazione del gruppo, come risulta dal volantino, è ancora quella di Società Filodrammatica Fanese, ma mutati sono ormai i nomi degli attori così come è imminente la rifondazione della società, data questa per avvenuta dal settimanale locale 'La Concor dia' del 4 dicembre 1903:

"Filodrammatica cittadina - Nell'adunanza del 24 novembre p.p. si è costituita in Fano una Società Filodrammatica che ha già incontrato il favore di ogni cetto di cittadini.

Sappiamo che sono a buon punto le prove e che forse per le feste di Natale si avrà la prima rappresentazione.

La direzione composta di Signori Prof. Avoni Carlo Presidente, Avv. Rossi Alessandro, Prof. Pierpaoli Giovanni, Billi conte Livio, Fiduzzi Raniero, Baldani Rag. Arturo cassiere, Casanova Alceo segretario, dà serio affidamento di buona riuscita".

Intensa l'attività del nuovo gruppo filodrammatico nel biennio 1904-1905, quando al rinnovato Teatro 'Cesare Rossi' è documentata-

²⁷ La documentazione d'archivio relativa al 1902 è costituita dal solo volantino della serata del 19 gennaio da cui si ricavano i nominativi dei nuovi filodrammatici: A. Ripari, P. Generali, P. Pierini, A. Pasquali, G. Mangani, L. Trebbi e V. Antonelli. La recensione della prima recita, apparsa su 'Il Gazzettino', n. 3 del 19 gennaio 1902, commenta benevolmente:

"Per la prima prova gli attori improvvisati se la cavarono stupendamente, e certo se persisteranno nel lodevole proposito di ridar vita ad una antica e simpatica istituzione, riusciranno a correggersi in qualche difetto, e ad emulare i dilettanti di un tempo, che formavano un insieme omogeneo, affiatato, graditissimo al pubblico".

ta l'andata in scena di diverse novità e riprese da *Chi sa il giuoco non lo insegni* di Martini a *Verità* di Torelli, da *Il sistema di Giorgio* di Gherardi Del Testa alla *Principessa Giorgio* di Dumas figlio, da *L'amico* di Praga a *L'amore dell'arte* di Labiche, dall'impegnativo *Lucifero* di Butti al *Codicillo dello zio Venanzio* di Ferrari²⁸.

Certo è, però, che le crescenti fortune degli spettacoli operettistici e di varietà e quelle delle sempre più seguite proiezioni del cinema muto - generi tutti ospitati allora dal Teatro della Fortuna in alternanza con la lirica, i concerti e la prosa - dovettero imporre una pausa di riflessione anche ai nuovi filodrammatici, fino ad indurli ad aprire il loro teatro ad esperimenti diversi come l'allestimento delle operette *Il piccolo Haydn* di Soffredini e *Lo spazzacamino* di Sacchi, affidate ai giovani allievi della locale scuola di canto istituita e diretta da Redento Del Signore, per passare poi a quello dell'opera comica *Betly* di Gaetano Donizetti, concertata e diretta da Silvio Favari e interpretata da Ida Bocci (Betly), Guglielmo Balestrini (Daniele) e Carlo Avoni (Max), tutti dilettanti locali (l'Avoni, come già

²⁸ Dell'attività del nuovo gruppo filodrammatico manca la documentazione d'archivio. Tutte le notizie si riducono pertanto a quanto riportato dal solito settimanale 'Il Gazzettino' nei nn. 2, 6, 12, 13, 14, 20 e 24 del 17 gennaio, 14 febbraio, 27 marzo, 3 e 10 aprile, 8 maggio e 12 giugno 1904; e nei nn. 2, 8, 10 e 24 dell'8 gennaio, 19 febbraio, 5 marzo e 10 giugno del 1905 e nel n. 2 del 14 gennaio 1906. Una locandina e un invito relativi alla 'grande serata di beneficenza', organizzata al Teatro della Fortuna il 27 settembre 1905 con la partecipazione del celebre tenore Alessandro Bonci, annunciano nella prima parte del programma l'allestimento della commedia *Il sistema di Giorgio* di Gherardi Del Testa, interpretata da Margherita Rossi, Eugenio Mauri, Carlo Avoni, Enrichetta Gastaldi e Filippo Pasqualucci.

Merita di essere riportata parzialmente la cronaca della serata del 10 gennaio 1904 relativa al debutto del nuovo gruppo filodrammatico:

“Teatro Cesare Rossi - Nella sera del 10 corrente la Società Filodrammatica fanese, che si è recentemente ricostituita, ha offerto ai soci la sua prima rappresentazione.

Il Teatro era affollato, ed il pubblico ha subito lodato i restauri fatti alla sala,

indicato, era il Presidente della nuova Società filodrammatica) che per ben sei recite richiamarono un folto pubblico di plaudenti concittadini, non meno di quello richiamato per quattro sere dalla compagnia marionettistica di Arturo Grossi²⁹.

Nel 1907, con anticipo di un anno rispetto al decennale della morte, spettò ai filodrammatici fanesi promuovere al Teatro della Fortuna la commemorazione di Cesare Rossi, inscenando - dopo il

rimessa a nuovo ed illuminata a luce elettrica con buon gusto ed eleganza. Una prima lode quindi al Consiglio direttivo ed ai signori Cecconi e Garofani, che hanno disposto ed eseguito le cose a modo riducendo quella piccola sala un ambiente simpatico e gaio.

Fu rappresentata la commedia in due atti del Silvestri *So tutto* e la farsa *Un bagno freddo* del Coppola (...).

Tutta la rappresentazione ha proceduto con regolarità inappuntabile, con perfetto affiatamento e con una spigliatezza castigata e sicura, quale non sempre si vede neppure nelle compagnie drammatiche con artisti di professione.

Nel *So tutto*, una commedia tessuta a trama tenuissima, e dove gran parte dell'effetto è affidato all'esecuzione, si mostravano tutti valenti interpreti: la contessa Billi già nota al nostro pubblico, la signorina Gastaldi, una esordiente molto gentile e che ha dimostrato non comune attitudine alla scena, il Prof. Avoni, che fece del marito numismatico una macchietta riuscitissima piena di comicità (...).

Ed in mezzo alle nostre sincerissime lodi non vogliamo dire che qualche peccatuccio non sia stato commesso, ma se si considera che quei giovani dilettanti erano per la maggior parte alla loro prima prova alla ribalta, bisogna convenire che fossero peccatucci veniali, e che per avere molto bene veramente recitato con rara naturalezza e spontaneità, il pubblico ebbe mille ragioni di battere le mani alla fine di ogni atto (...)'.

²⁹ Per *Il piccolo Haydn* di Soffredini e *Lo spazzacamino* di Sacchi cfr. 'Il Gazzettino', nn. 5 e 6 del 4 e 11 febbraio 1906. *Il piccolo Haydn* fu ripreso anche al Teatro della Fortuna diversi anni dopo: per l'esattezza il 26, 27 e 28 luglio del 1919 diretto da Edoardo Castrucci (cfr. 'Il Gazzettino', nn. 25 e 27 del 20 luglio e 3 agosto 1919). Delle serate relative alla *Betly* restano quattro volantini delle recite del 28 e 29 marzo e del 2 e 3 aprile. Altri due volantini riguardano gli spettacoli della compagnia marionettistica di Attilio Grossi di cui dice anche 'Il Gazzettino', n. 49 dell'11 novembre 1906. L'opera *Betly* era già stata rappresentata a Fano, presso il Teatro Provvisorio Comunale, durante la stagione di carnevale del 1846 (Cfr. F. Battistelli, *Vicende del Teatro Provvisorio Comunale ecc. cit.*, p. 96).

discorso ufficiale tenuto dal giovane giornalista e commediografo Tomaso Monicelli - il dramma *Il viandante* di quest'ultimo (25 agosto) con un successo ben sottolineato dalle recensioni apparse sulla stampa locale e confermato dalle due repliche date al Teatro Sanzio di Urbino³⁰.

L'anno successivo è invece documentata una ripresa della donizettiana *Betty* con una nuova protagonista (Ada Contenti) e un nuovo direttore: il giovane Attilio Marini, destinato a diventare con il tempo una vera e propria istituzione locale come istruttore e direttore della banda e della corale cittadine³¹. In dicembre nuovamente prosa con *Fuoco di Vesta* e *Fatemi la corte*, per concludere nel 1910 con *Riabilitazione* di Montecorboli (9 gennaio), *Una tempesta in un bicchier d'acqua* del vecchio Scribe, *Oro e orpello* di Gherardi Del Testa e con la farsa *Una tazza di thé* di Désarbres e Nwitter (31 agosto)³².

Per le sorti dei filodrammatici fanesi si approssimava un nuovo lungo periodo di inattività, confermato dal fatto che dopo il 1910 non si hanno più notizie di nuovi allestimenti teatrali con dilettanti locali (fatta eccezione per poche recite parrocchiali) fino al 1915, mentre sono documentate due recite dei filodrammatici pesaresi, entrambe

³⁰ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 37 e 38 del 25 e 31 agosto 1907 e, per le repliche di Urbino, il n. 41 del 15 settembre. Fra il materiale d'archivio, oltre alla locandina con tutti i nomi degli interpreti (E. Mauri, C. Grimaldi, F. Pasqualucci, C. Rossi, C. Avoni, A. Morelli, R. Marcelli, M. Rossi, G. Corsaletti, M. Barthelemy, E. Cagli ed A. Salei), figura anche l'opuscolo a stampa contenente l'orazione celebrativa di T. Monicelli, *Cesare Rossi il suo tempo e il suo teatro*, Fano, Società Tip. Cooperativa, 1907.

³¹ Delle rappresentazioni della *Betty* date nel 1908 restano i volantini delle recite del 13 e 22 ottobre.

³² Cfr. i settimanali 'La Concordia', n. 2 del 15 gennaio 1910, e 'Il Gazzettino', n. 52 del 31 dicembre 1908 e n. 37 del 3 settembre 1910.

al Teatro della Fortuna, con *Papà Eccellenza* di Rovetta nel 1914 e con *Romanticismo* dello stesso nel 1915³³.

Anche per il Teatro 'Cesare Rossi' si stava avvicinando il momento della decadenza e del silenzio. Dopo una serie di recite della compagnia marionettistica dei Fratelli Picchi nel settembre del 1909³⁴, seguite da una festa da ballo organizzata per l'ultimo dell'anno, la documentazione superstite, fatta eccezione per le due recite dei filodrammatici del 9 gennaio e 31 agosto 1910 già ricordate, non accenna più a spettacoli allestiti nel piccolo teatro di via Nolfi fino al 1915.

Nel frattempo, però, sarebbero stati inaugurati altri nuovi locali per le attività filodrammatiche: nel 1910 il minuscolo Teatro Manzoni di via Montevecchio (capienza di poco superiore ai cento posti), sede del gruppo filodrammatico cattolico diretto da Don Oddo Bernacchia³⁵, e a partire dal 1916 - ricavato accanto alla piccola sala del cinema Olimpia aperta nel 1908 - il nuovo Teatro Apollo (futuro cinema Corso), là dove i filodrammatici fanesi avrebbero trasferito la loro sede - dopo due rappresentazioni del dramma *Margherita Pusterla* date ancora al vecchio 'Cesare Rossi' nel gennaio del 1915 - per allestire, in collaborazione con il giovane attore pro-

³³ Di entrambe le recite restano le locandine da cui sono ricavabili i nominativi dei seguenti filodrammatici: Giacomo Bartoli, Olga Nini Bellucci, Giovanni Bocchini, Luigi Rossi, Oscar e Amedeo Possanzini, Albo Stefanini, Lino Cancellieri, Antonio De Mori, Resy Signoretti, Lando Rossi, Giulio Carpinelli, Alfredo Belli, Manlio Alvisi, Riry Bartoli, Mario Giardini, Carlo Zappretti, Alfredo Gherardini e Gisella Signoretti.

³⁴ Cfr. 'Il Gazzettino', n. 44 del 26 settembre 1909. Fra il materiale d'archivio resta solo un volantino della prima rappresentazione consistente nella messa in scena della 'produzione in tre atti' dal titolo *I montanari scozzesi a Dumbar con Arlecchino sindaco in 77 villaggi e Facanapa villico*, seguito dal 'grandioso ballo in quattro quadri' intitolato *Didone abbandonata da Enea, rivale di Jarba re africano ovvero L'incendio di Cartagine*.

³⁵ Sull'inaugurazione del Teatro Manzoni merita riportare quanto scrive il settimanale 'La Concordia', n. 21 del 4 giugno 1910:

fessionista Massimo Pianforini, *L'ordinanza* di Testoni, *Una tempesta in un bicchier d'acqua* di Scribe e *Un pugno incognito* di Bersezio (18 gennaio), seguiti da *Il deputato di Bombignac* di Bisson (27 febbraio)³⁶. Né sarebbero ancora una volta mancati all'appuntamento i filodrammatici pesaresi, presentando una nuova edizione di *Tosca* di Sardou (18 giugno) e ripresentandosi l'anno seguente con *Tristi amori* di Giacosa (23 giugno)³⁷.

Tempi drammatici, comunque, di dolori e di lutti, con l'intera Europa in fiamme a causa degli uomini in armi sui vari fronti del primo conflitto mondiale e, a guerra conclusa, per lo scatenarsi di quegli inevitabili scontri di classe che avrebbero portato in pochi anni l'Italia verso la dittatura fascista.

Come risulta dal settimanale «Il Gazzettino», solo nel 1919 fu riaperto al pubblico il Teatro 'Cesare Rossi' per un lungo corso di recite primaverili (8 marzo-7 maggio) della compagnia drammatica 'Città di Palermo' diretta di Ida Bizzarri.

“Teatrino filodrammatico - La Società giovanile filodrammatica ha dato la prima recita nel nuovo locale di via Montevicchio la sera del 29 Maggio. Fu rappresentato il dramma in quattro atti: *Il Cittadino di Gand*, a cui tenne dietro la farsa: *Il pittore disperato*.

I bravi giovani seppero meritarsi numerosi applausi dal pubblico che occupava il nuovo salone che si presenta assai bene. Nutriamo fiducia che, ora avendo un teatrino proprio, la Filodrammatica si sviluppi sempre maggiormente e riesca nel suo scopo di educare i giovani che la compongono mentre presenterà trattenimenti onesti e dilettevoli”.

³⁶ Cfr. 'Il Corriere di Fano', n. 8 del 31 gennaio 1915, e 'Il Gazzettino', nn. 3, 7, 8, 9, 10 del 16 gennaio, 13, 20 e 27 febbraio e 3 marzo 1916. Fra gli attori citati, a parte Massimo Pianforini, i dilettanti: Guido Calcagnini, Vittoria Marcolini, Umberto Omiccioli, Filippo Pasqualucci, Isabella Borgogelli, Maria Cocci, Mary Sforza, Carlo e Arturo Balsimelli e, per la *Margherita Pusterla*, Ermenegilda Moretti Manti.

³⁷ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 50 e 51 del 17 e 24 dicembre 1916 e n. 25-26 del 1 luglio 1917. Fra gli attori sono solo ricordati: Emilia Cappelletti, Ettore Cappelletti e Guglielmo Terenzi.

I testi rappresentati furono in prevalenza italiani, dal Giacometti della popolarissima *La morte civile* al Bracco de *La piccola fonte*, dal Tumiatei de *Il tessitore* al D'Annunzio de *Il ferro*, dal Rovetta de *I disonesti* al più recente Lopez de *Il terzo marito* e al non meno recente Niccodemi de *L'ombra* e del fortunatissimo *Scampolo*, senza escludere il Guimerà di *Feudalismo*³⁸.

Da registrare intanto, testimonianza del difficile momento politico e sociale e del fermentare delle idee rivoluzionarie anche nell'ambito dei filodrammatici, la nascita di un nuovo gruppo locale di chiari intendimenti libertari che nel dicembre dello stesso anno, sotto la denominazione 'I liberi', portò sulle scene del Teatro della Fortuna *Le due congiure o l'assassinio di Francisco Ferrer*, mentre i soliti filodrammatici vi si sarebbero ripresentati solo nel 1920 con *I minatori del Belgio* di Garzes (7 luglio), preceduti dai filodrammatici di Pesaro con *La cena delle beffe* di Sem Benelli, dai filodrammatici di Urbino con *Lea* di Cavallotti e da quelli di Ancona con *La nemica* di Niccodemi³⁹.

Si giunge così all'ultimo anno di attività documentata del Teatro 'Cesare Rossi' che nel 1920 ospitò un gruppo studentesco pesarese nel *Britannico* di Berton e nella divertente *La classe degli asini* di Ferravilla e, ancora e per l'ultima volta, i filodrammatici fanesi in *Per la via* di Alatri e nella farsa *Un coscritto marchigiano* (25 e 26 gennaio), in *Vita gaia* (7 e 8 febbraio), in *Di notte* di Lopez e nella

³⁸ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 9-10, 11, 15, 16 e 17 del 16 e 23 marzo, 27 aprile, 4 e 11 maggio 1919.

³⁹ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 2 e 51-52 del 12 gennaio e 21 dicembre 1919, nn. 23 e 26-27 del 20 giugno e 18 luglio 1920. Fra gli interpreti del testo di Garzes sono ricordati: Ferdinando Vitali, Massimo Sartini, Antenore Pedinelli, Irene Calcinari ed Ermenegilda Moretti.

vecchia farsa *Una tazza di thé* (5 ottobre), per finire con *Titano* di Niccodemi (30 ottobre)⁴⁰.

Si concludeva così, dopo cinquantatré anni di vita, la vicenda del piccolo teatro della Società Filodrammatica Fanese, la quale - già dall'anno seguente, ma ormai sotto nuova denominazione - sarebbe tornata ad esibirsi al Teatro Apollo per presentare (ancora una volta con la collaborazione dell'attore Massimo Pianforini) *La volata* di Niccodemi e per ripresentarsi poi nel 1923, come già nel lontano 1866 e in tante altre successive occasioni, al Teatro della Fortuna in *Mario e Maria* di Lopez (22 aprile) e in *Bocche inutili* di Annie Vivanti (14 maggio)⁴¹.

L'anno prima (29 e 30 aprile) festose accoglienze aveva ricevuto anche l'allestimento con elementi locali della pantomima musicale *L'histoire d'un Pierrot* di Mario Costa, diretta da Mario Bondi⁴².

⁴⁰ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 4-5, 7, 37 e 39 dell'1 e 5 febbraio, 10 e 31 ottobre 1920.

⁴¹ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 12 e 13-14 del 6 e 13 marzo e nn. 17, 20 e 44 del 28 aprile, 19 giugno e 24 novembre 1923.

Sulla recita de *La volata* di Niccodemi, il cui incasso fu destinato a beneficio della 'Casa del Soldato', degna di menzione la seguente 'addenda' alla cronaca della serata:

'Un piccolo incidente - Al second'atto dovevasi cambiare scena, ed era stata chiesta, prima a voce e poi in iscritto al Sindaco, una scena del Teatrino C. Rossi, concessione che in altri tempi non fu mai negata a nessuno. Ma il Sindaco socialista questa volta ha risposto un bel no, o meglio alla lettera inviatagli dal Presidente della 'Casa del Soldato' non ha risposto nulla. Il no fu dato a voce al macchinista teatrale. Si tratta di settarismo, di maleducazione o di cretineria? O di tutte e tre le cose messe insieme? Non siamo alla prima manifestazione di queste meschinità mentali di lor signori; ormai c'è tutta una collezione di simili atti di piccineria, di cattiveria e di stupidità che nessuno se ne meraviglia più!''

Al di là dell'episodio in sé e dei torti e ragioni di entrambe le parti, resta il fatto che anche da questo 'piccolo incidente' si può dedurre quella che sarebbe stata l'imminente e poco gloriosa fine del vecchio teatro della Società Filodrammatica Fanese.

⁴² Dal programma a stampa conservato fra i materiali d'archivio del Teatro del-

Il nome di Cesare Rossi, attore e capocomico fra i più illustri della scena italiana del secolo XIX, non sarebbe comunque stato dimenticato: la sera del 24 dicembre 1924, con una riuscita edizione dell'opera *La bohème* di Giacomo Puccini, veniva infatti inaugurato il Politeama 'Cesare Rossi', cineteatro che ancora oggi ne ricorda il nome e ancora oggi ospita le non infrequenti esibizioni dei nuovi gruppi amatoriali fanesi⁴³.

la Fortuna risulta che interpreti della pantomima furono: Vito Petrelli (Pierrot), Mary Sforza (Louisette), Luisa Sforza (Filine), Giuseppe Gattei (Pochinet), Mario Moscioni (Julet) e Bettina Coop (Petit Pierrot). Lo spettacolo era la ripresa di una precedente edizione andata in scena nel 1920 (Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 16-17 e 19 del 18 aprile e 1 maggio 1920).

⁴³ Cfr. 'Il Gazzettino', nn. 48, 49-50. 51 del 6, 13 e 24 dicembre 1924 e n. 1 del 2 gennaio 1925.

A puro titolo indicativo si ricordano i principali allestimenti dei filodrammatici fanesi ospitati dopo il 1924 al Teatro Apollo, al Politeama 'Cesare Rossi' e al Teatro della Fortuna, fino agli anni del secondo conflitto mondiale. Essi furono: *La moglie innamorata* di Cenzato e *Per la porta* di Feljn nel 1930, *La fine di Cheyney* di Lonsdale nel 1931, *La piccola parigina* di Breton, *Romanticismo* di Rovetta e *Il Cardinale* di Parker nel 1932, *L'ultimo Lord* di Falena nel 1933, *Luce nelle tenebre* di Marchionni nel 1939, *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia, *La Maestrina* di Niccodemi e *Questi ragazzi* di Gherardi nel 1940, *Tanto va la gatta al lardo* di Gherardi Del Testa, *C'era una volta* di Riccora e *La casa sull'acqua* di Betti nel 1943. Per gli anni successivi al secondo conflitto mondiale si veda il documentatissimo volume di Fernando Emanuelli, *Caro Teatro. Fano: 30 anni di vita amatoriale (1945-1975)*, Fano 1977.

APPENDICE N. 1

**REGOLAMENTO
DELLA SOCIETÀ FILODRAMMATICA IN FANO (°)**

Art. 1. È istituita in Fano una Società Filodrammatica d'istruzione.

Essa si propone:

a) Di rappresentare non meno di dodici recite all'anno.

b) Di porre a disposizione del Municipio l'introito di due recite da darsi ogni anno nel Teatro della Fortuna.

» 2. Sono ammessi a farne parte tutti coloro che hanno firmato il foglio di sottoscrizione tanto come Contribuenti che come Esercenti.

» 3. In seguito la Commissione Direttiva potrà ammettere come Soci Contribuenti quelli che ne presentassero domanda, a condizione che paghino per una sol volta a titolo di spese d'impianto e d'ammissione Lire Italiane Dieci, le quali potranno anche essere sborsate in rate da stabilirsi dalla Commissione. Però il numero delle Azioni non potrà mai oltrepassare le centocinquanta.

» 4. Sono Soci Esercenti quelli che all'impianto della Società si firmarono come tali. In seguito chi vorrà divenir Socio Esercente dovrà presentarne domanda alla Commissione; e soltanto dopo che questa l'abbia ammessa, e dopo che l'aspirante avrà dato prova della propria attitudine e capacità prendendo parte a due Recite, la Commissione, inteso il parere del Direttore, potrà dichiararlo Socio Esercente.

» 5. Sulla proposta di due o più Soci, la Società dichiarerà Soci onorari quelle persone che si distinguono nell'arte Drammatica.

» 6. I Soci riconoscono per loro Capo una Commissione Direttiva composta di un Presidente e quattro Membri, che verrà scelta fra essi in adunanza generale ogni anno dentro il mese di Gennaio.

» 7. I Soci nomineranno del pari un Segretario ed un Cassiere, sempre dal seno della Società, per la durata di un anno, i quali possono avere soltanto voto consultivo nelle deliberazioni della Commissione.

» 8. Questi uffici (art. 6 e 7) saranno sostenuti gratuitamente.

» 9. Ogni azione è di una Lira mensile, ed i Contribuenti sono tenuti in ogni mese al pagamento anticipato delle loro Azioni per far fronte alle spese inerenti alla Società.

(°) Il presente Regolamento fu pubblicato dalla Tipografia di Giovanni Lana nel 1869. Una sua copia è presso la Biblioteca Federiciana, collocazione: A.XI.4. 57/35.

» 10. Gl'impegni dei Soci che hanno firmato il foglio di sottoscrizione durano un anno incominciando dal 1. Gennaio 1867. Quelli di coloro che saranno ammessi in avvenire durano fino al 30 Dicembre dell'anno di loro ammissione.

» 11. I Soci che dopo il tempo sopra fissato volessero uscire dalla Società, devono darne avviso al Presidente della Commissione Direttiva non più tardi del 31 Ottobre di ciascun'anno, altrimenti s'intenderanno obbligati per l'anno successivo.

» 12. Sono eccettuati dal protrarre i loro obblighi sino ai termini di sopra stabiliti gl'impiegati a qualsiasi ramo appartengano, nel caso in cui debbano trasportare altrove la loro dimora. Così pure gl'impiegati, che per ragione d'ufficio prendono temporanea stanza in Fano e divengono Soci contribuenti, sono esenti dalla tassa d'ammissione di cui all'art. 3.

» 13. I Socii si aduneranno dietro invito fatto a domicilio almeno un giorno innanzi all'adunanza.

» 14. Le riunioni avranno luogo, o per ordine della Commissione Direttiva, o sulla domanda di dieci Soci.

» 15. Le riunioni saranno valide in prima convocazione se ci si trovi il terzo del numero dei Soci. In seconda convocazione con qualunque numero.

» 16. Ogni Socio tanto Contribuente quanto Esercente ha diritto ad un voto, ed ogni Azione a due Biglietti; la qualifica di Socio Esercente è parificata ad una azione.

» 17. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza relativa; esse saranno registrate in apposito Verbale, e rese sempre ostensibili a qualunque dei Soci ne facesse domanda.

» 18. Il Socio che si toglie dalla Società perde le quote depositate, e qualunque diritto sugli oggetti e sui capitali che possedesse la Società.

» 19. La Commissione Direttiva costituisce la Rappresentanza ordinaria della Società, e però delibera su tutti gli affari ordinari della stessa. Convoca le adunanze generali, e rende conto ogni anno dentro il mese di Gennaio della gestione annuale della Società.

» 20. Le riunioni della Commissione Direttiva sono valide quando v'intervengono tre dei suoi membri. Delibera a maggioranza di voti.

» 21. La Commissione Direttiva potrà disporre di un numero proporzionato di viglietti a favore di persone che non dimorino in Fano abitualmente.

» 22. Il Presidente riceve tutte le dimande dirette alla Società, dirige le discussioni, fa eseguire assieme alla Commissione Direttiva le deliberazioni delle adunanze generali, e contrassegna i Mandati sulla Cassa Sociale.

» 23. Il Segretario redige gli atti e le corrispondenze, conserva l'archivio, spedisce i mandati e li contrassegna; tiene esatto registro dei Soci e delle ammissioni dei nuovi; redige i processi verbali delle adunanze e li legge in quella successiva; fa diramare gli avvisi per la convocazione delle adunanze tanto della Società che della Commissione Direttiva.

» 24. Il Cassiere esige le tasse per mezzo di un Bidello e ne rilascia analogha ricevuta; conserva il danaro, e fa i pagamenti dietro l'ordine regolare firmato dal Presidente e Segretario. Rende conto ogni anno dentro il mese di Gennaio del danaro incassato e della rimanenza; rende avvertita la Commissione Direttiva nel caso di morosità dei Soci, senza esserne responsabile.

» 25. Il Bidello sarà nominato dalla Commissione Direttiva sulla proposta del Cassiere, e da essa gli verrà fissato lo stipendio.

» 26. I Soci Esercenti riconoscono per loro capo il Direttore delle rappresentazioni drammatiche, il quale verrà eletto sulla proposta della Commissione Direttiva dalla maggioranza dei Soci convocati, e per quel tempo che l'adunanza stessa troverà opportuno stabilire.

» 27. Il Direttore oltre la direzione delle rappresentazioni, dovrà fare la scelta della produzioni.

» 28. Ogni Socio Esercente dovrà accettare quelle parti che dal Direttore gli verranno assegnate nel ruolo dei caratteri destinatigli in seguito di subiti esperimenti.

» 29. Il rifiuto di una parte non giustificato da legittimo provato motivo, costituendo un atto d'insubordinazione la più palese, porterà per legittima conseguenza l'immediata depennazione dall'Albo dei Soci Esercenti.

» 30. È obbligo di ogni Esercente di ritrovarsi puntualmente nel luogo stabilito per la prova all'ora che verrà indicata dal Direttore.

» 31. La ripetuta mancanza a tale puntualità non giustificata da legittima ragione, potrà provocare la determinazione del Direttore di togliergli la parte e sostituire altri in sua vece.

» 32. Ove tale mancanza abbia luogo nelle prime due prove, si avrà come palese rifiuto della parte assegnatagli e si punirà colla depennazione dal ruolo dei Soci Esercenti.

» 33. Niuno dei Soci Esercenti potrà prender parte a qualsiasi produzione drammatica, che si rappresentasse in questa città da persone estranee alla Società, senza il consenso della Commissione Direttiva d'accordo col Direttore delle rappresentazioni.

» 34. L'arbitraria partecipazione ad una rappresentazione estranea alla Società porterà l'immediata depennazione dal ruolo dei Soci Esercenti.

» 35. I Soci Esercenti che non hanno parte alla produzione che si rappresenta, dovranno prestarsi al buon esito della medesima, accettando per turno quegli incarichi che per la sera della recita venissero ad essi affidati dal Direttore.

» 36. Tutte le rappresentazioni verranno eseguite nel Teatrino della Società, fatta eccezione degl'impegni già presi col Municipio secondo l'art. 1.

» 37. Non potrà derogarsi a tale articolo senza speciale deliberazione della Commissione.

» 38. I Soci riuniti in adunanza generale ordinaria o straordinaria, non potranno occuparsi che di quanto prescrive il presente Regolamento, o di modificazioni

al medesimo le quali giovino al miglior andamento ed all'incremento della Società, ma non alterino la sostanza del Regolamento e non si oppongano allo scopo della istituzione, che deve sopravvivere in ogni evento alle vicende della Società per mutazione di Azionisti, ed anche al suo temporaneo scioglimento per mancanza di Soci Contribuenti ed Esercenti; nel qual caso, la Commissione Direttiva che si troverà in funzione dovrà, se la Società avrà mezzi propri per sostenere le spese, seguire le recite; in caso diverso, dovrà redigere un esatto Inventario di tutti gli oggetti, investire i capitali, e per atto pubblico depositare gli uni e gli altri a persona di sua fiducia, che sia incaricata di provvedere alla conservazione di detti oggetti e capitali, e di riconsegnarli ad una nuova Società Filodrammatica non appena si costituisca sulle basi di questa.

APPENDICE N. 2

**CRONOLOGIA DELLE RECITE DEI FILODRAMMATICI FANESI
E DI ALTRE CITTÀ (1866-1923)**

- 1866 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Susanna di Brisebarre a Nus (2 aprile)
La sorella del cieco di D. Chiosson e farsa (8 aprile)
Le mosche bianche di T. Ciconi e farsa (29 aprile)
Il proscritto di M. F. Soulié (13 maggio)
L'anello di mia madre di T. Gherardi Del Testa e scherzo comico *Non fischierete* (20 maggio)
- 1867 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
La povera cieca della Lorena e farsa (27 gennaio)
Son troppo felice di V. Ducange e farsa seguiti da trattenimento musicale (3 febbraio)
Il testamento di una povera madre (2 febbraio)
La separazione di E. Scribe e farsa (10 febbraio)
L'onore della famiglia (17 febbraio)
Il marito in campagna di J. F. Bayard e trattenimento musicale (2 marzo)
Amante e madre di T. Gherardi Del Testa (3 marzo)
Filippo di E. Scribe e farsa *La scommessa fatta a Milano e vinta a Verona* del Duca di Ventignano (20 ottobre)
È pazza di Mélesville, scena drammatica *Gli ultimi istanti del padre di Ugo Bassi* e scherzo comico *Presto presto* (21 ottobre)
- 1867 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
La figlia unica di T. Ciconi (2 maggio)
Le pecorelle smarrite di T. Ciconi (2 maggio)
Filippo di E. Scribe (9 maggio)
La commedia per la posta di L. Rossi (20 maggio)
Bruno il filatore (8 dicembre)
La vendetta di un milite (12 dicembre)
Un marito occulto di A. Alberti (29 dicembre)
- 1868 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Una battaglia di dame di Scribe e Legouvé e farsa (22 febbraio)
Una catena di E. Scribe (23 febbraio)
Un segreto di E. Scribe e declamazione delle poesie *La madre ebrea* e *Il sacrificio dei tre figli* da parte dell'attrice Carolina Santoni Zambecari (19 marzo)

- Maria Giovanna o La famiglia del beone* di Dennery e Mallian con la partecipazione dell'attrice Carolina Santoni Zambecari (22 marzo)
- 1868 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Un marito per sentenza di tribunale di Scribe, Mélesville e Bayard (1 gennaio)
Per mia madre cieca di P. Giacometti (6 gennaio)
Un marito vecchio (19 gennaio)
Una battaglia di dame di Scribe e Legouvé (2 febbraio)
Un segreto di E. Scribe (13 febbraio)
La battaglia di Tolosa (29 marzo)
Il sistema di Giorgio di T. Gherardi Del Testa (28 aprile)
La collana d'oro (14 giugno)
La povera vera Maria ovvero i genitori dell'orfano (17 dicembre)
Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino (29 dicembre)
- 1869 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
La povera Maria ovvero I genitori dell'orfano e farsa (4 agosto)
La fedeltà alla prova (14 agosto)
- 1869 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
La colpa vendica la colpa di P. Giacometti (10 gennaio)
Il conte e l'attrice di T. Gherardi Del Testa (17 gennaio)
Valentina di L. Marengo (26 gennaio)
I pazzi per progetto del Barone di Cosenza (2 febbraio)
L'ultimo addio (28 febbraio)
Amore cogli occhiali (4 marzo)
Una gloria del 1808 (29 marzo)
L'Americano e la sposa (25 aprile)
Contraddizione e prestigio (9 maggio)
La fedeltà alla prova (12 giugno)
Peccati vecchi e penitenza nuova di T. Ciconi (24 giugno)
La figlia di un Corso di D. Chiossone (12 dicembre)
La donna in seconde nozze di P. Giacometti (31 dicembre)
- 1870 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Una madre (31 gennaio)
Il regno di Adelaide di T. Gherardi Del Testa (27 marzo)
L'anello di mia madre di T. Gherardi Del Testa (3 aprile)
La suonatrice d'arpa di D. Chiossone (7 luglio)
La trovatella di S. Maria (16 giugno)
Quattro donne in una casa di P. Giacometti (21 luglio)
Un curioso accidente di C. Goldoni (4 dicembre)
Bruno il filatore (26 dicembre)
Un fallo di E. Scribe (27 dicembre)

- 1871 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
La figlia di un Corso di D. Chiossone e farsa (5 febbraio)
Un fallo di E. Scribe e farsa (12 febbraio)
La viscontessa modista (15 febbraio)
Con gli uomini non si scherza di T. Gherardi Del Testa e trattenimento musicale (8 febbraio)
I due sergenti di D'Aubigny e Maillard e farsa (19 febbraio)
La dama e l'artista di T. Gherardi Del Testa (2 agosto)
- 1871 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
L'ultimo addio (6 gennaio)
Il vagabondo e la sua famiglia (17 gennaio)
Estella di E. Scribe (28 gennaio)
Con gli uomini non si scherza di T. Gherardi Del Testa (29 gennaio)
Vanità e capriccio di T. Gherardi Del Testa (26 marzo)
Un giorno a casa altrui (23 aprile)
La dama e l'artista di T. Gherardi Del Testa (6 maggio)
La legge del cuore di E. Dominici con la partecipazione di Cesare Rossi e di Annetta Campi (27 maggio)
- 1874 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Tecla di L. Marengo (25 luglio)
Amore ed onestà di E. Mario (5 agosto)
La legge del cuore di E. Dominici (8 agosto)
Giorgio Gandi di L. Marengo (19 agosto)
- 1882 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
I due sergenti di D'Aubigny e Maillard (21 dicembre)
- 1883 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Maria Giovanna o La famiglia del beone di Dennery e Mallian (1 aprile)
Una battaglia di dame di Scribe e Legouvé (20 maggio)
La legge del cuore di E. Dominici (9 settembre)
- 1884 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica di Pesaro
Una partita a scacchi di G. Giacosa e *Zio Paolo* di D. Chiaves (12 giugno)
Il cantico dei Cantici di F. Cavallotti e *La solita storia* di G. Costetti. A completamento di un'Accademia musicale (17 agosto)
- 1887 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica di Pesaro
Così va il mondo bimba mia di G. Gallina, *Lo sciopero dei fabbri* di F. Coppée e farsa *La piccola Lauretta* (15 maggio)
Predilezione fatale di P. Ferrari e farsa *La sposa e la cavalla* (19 maggio).
 In entrambe le serate partecipazione della piccola attrice Emma Tognotti.

- 1887 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
La gerla di papà Martin di Cormon e Grangé (18 agosto). Con la partecipazione di Cesare Rossi.
- 1887 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
La legge del cuore di E. Dominici (8 settembre)
- 1888 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Chi sa il giuoco non lo insegni di F. Martini e *Fatemi la carità* di G. Silvestri (20 settembre)
- 1890 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
La povera Maria ovvero I genitori dell'orfano e farsa *Qual'è il mio servo?* (16 febbraio). A completamento di un'Accademia musicale.
- 1893 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici Fanesi e Pesaresi
Una notte a Firenze ovvero Lorenzino e Alessandro De' Medici di A. Dumas p. e *Una matassa arruffata* di E. Roncaglia (8 ottobre)
La figlia di Jefte di F. Cavallotti e *Il pericolo* di L. Muratori (17 dicembre)
- 1893 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Cuor morto di L. Castelnuovo e farsa *Chi non prova non crede* di T. Checchi (1 gennaio)
Uomo propone e donna dispone di F. Martini, farsa *I due sordi* di J. Moineaux e monologo *La mamma* di L. Zoppis (8 gennaio)
Vendicarsi e perdonare di T. Gherardi Del Testa e scena popolare *La cuffietta d'Angiolino* di E. Dossena (15 gennaio)
Cuor morto di L. Castelnuovo e scherzo comico *In pretura* di G. Ottolenghi (17 gennaio)
Libro III, capitolo I di Pierron e Ferrière, ? quattro chiacchiere di A. Raffaelli, scherzo comico *In pretura* di G. Ottolenghi e farsa *Chi non prova non crede* di T. Checchi (22 gennaio)
Di notte di S. Lopez e la scena brillantissima *Condensiamo* (29 gennaio)
Di notte di S. Lopez, *Lo sciopero dei fabbri* di F. Coppée e farsa *Il sottoscala* di G. Calenzuoli (5 febbraio)
Cane e gatto di M. Regnault, *Vendicarsi e perdonare* di T. Gherardi Del Testa e farsa *Il sottoscala* di G. Calenzuoli (12 febbraio)
Don Pasticcio di F. Bargiacchi, musica di O. Morandi. Direttore Amilcare Pennati (21 febbraio)
La mamma a dieci anni di L. Martini, *Bere o affogare* di L. Castelnuovo, monologo *Elda nell'imbarazzo* e *Il nuovo casino di campagna* (25 febbraio). Con la partecipazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.
La moglie di Claudio di A. Dumas f., farsa *Il nuovo casino di campagna* e *Trasformazioni* (26 febbraio). Con la partecipazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.
Qui-pro-quo di E. Giraud, *Tosca* di V. Sardou, *Intermezzo* di G. Giacosa e parodia musicale *Francesca da Rimini* (28 febbraio). Con la partecipazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.

Don Pasticcio di F. Bargiacchi, musica di O. Morandi (4 marzo)
Don Pasticcio di F. Bargiacchi, musica di O. Morandi (5 marzo)
Chi fa i conti senza l'oste... di F. Zaniboni e *Qui-pro-quo* di E. Giraud (18 aprile)
Libro III, capitolo I di Pierron e La Ferrière, *Cane e gatto* di M. Regnault e monologo *La macchina per volare* di Gandolin (22 aprile). Fra il primo e il secondo testo un intermezzo musicale.

- 1894 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Scellerata di G. Rovetta, *Lo sciopero dei fabbri* di F. Coppée e *Oro e orpello* di T. Gherardi Del Testa (9 agosto). Con la collaborazione di Cesare Rossi.
Gran Via, zarzuela di F. Chueca e J. Valverde. Direttore Amilcare Pennati (6, 8, 9 e 11 novembre)
- 1894 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici di Pesaro
Neve in montagna di A. Saviotti e *Zio Paolo* di D. Chiaves (10 dicembre).
 Con la collaborazione di Cesare Rossi, a completamento di una Accademia musicale.
- 1894 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Per una porta aperta di E. Chares, *Salvata* di C. Broggi, *Tresa* di C. Broggi e *Il capriccio di un padre* di E. Belli Blanes (17 gennaio)
L'Onorevole Campodarsego di L. Pilotto (10 febbraio)
Giorgetta cieca di P. Ferrari, *Tresa* di C. Broggi e farsa *Il paletot* di A. Bellotti (10 marzo)
Tosca di V. Sardou e farsa *Divertimenti notturni ovvero 74 motivi musicali* (25 marzo). Con la partecipazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.
Cavalleria rusticana di G. Verga, *Mater Amabilis* di A. Martelli, *Seta o cotone* di Mariani, *Il nuovissimo casino di campagna* e monologo muto mimico musicale *Il reggimento di ritorno in caserma* (26 marzo). Con la collaborazione di Maria Gallo Benvenuti e di Nicola Benvenuti.
L'ordinanza di A. Testoni, *Mater Amabilis* di A. Martelli, *Il marito della vedova* di A. Dumas p., monologo *Suor Maria* di L. Rasi e farsa *La Gran muraglia della Cina* (1 aprile). Con la partecipazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.
Tosca di V. Sardou e *Divertimenti notturni ovvero 74 motivi musicali* (8 aprile). Con la collaborazione di Maria Gallo Benvenuti e Nicola Benvenuti.
Un segreto di A. Fournier e *L'ordinanza* di A. Testoni (15 aprile)
- 1895 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
I due sergenti di D'Aubigny e Maillard (21 febbraio). Con la collaborazione

del pesarese Andrea Raffaelli; spettacolo preceduto da un ballo dei bambini dell'asilo.

La figlia dell'avarò di Bayard e Dupont, *Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona* del Duca di Ventignano (10 luglio). Con la partecipazione di Cesare Rossi.

1895 - Teatro della Fortuna - Compagnia Gervasi-Benincasa e Filodrammatici Pesaresi. Con la partecipazione di Cesare Rossi.

Il duello di P. Ferrari (24 agosto), seguito da un ballo dei bambini dell'asilo.

1895 - Teatro del Trionfo di Cartoceto - Società Filodrammatica Fanese con la partecipazione di Cesare Rossi

La figlia dell'avarò di Bayard e Dupont e *Mater Amabilis* di A. Martelli (8 settembre)

1895 - Teatro Cesare Rossi - Carlo Ponthenier e la figlia Ida con la collaborazione della Società Filodrammatica Fanese

La torre dei diavoli, *Il birichino di Parigi* di J. F. Bayard, *Esperimento mnemonico* e le poesie *Trovatello* e *Lo zio di tre nipoti* (13 novembre e 1 dicembre)

1897 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici Pesaresi, Riminesi e Fanesi

Guerra in tempo di pace di Moser e Schonthan (3 ottobre)

1898 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatici di Pesaro

Lettere d'amore di F. Cavallotti, *Acquazzoni in montagna* di G. Giacosa e *Grande debutto della Compagnia Internazionale Great Attraction* (17 marzo) *Malacarne* di S. Interdonato e farsa *Una pazzia originale* (9 giugno). Con la collaborazione di Ferruccio Majeroni.

1899 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici Pesaresi

L'amico di M. Praga e *Tentazioni* di G. Mariani (16 aprile). A integrazione di un'Accademia musicale per l'inaugurazione dell'illuminazione elettrica cittadina.

1899 - Teatro della Fortuna - Alunni dell'Asilo d'Infanzia

Belfiore e Bellaspina di A. Saviotti, musica di M. Vitali. Direttore Mezio Agostini (15 e 16 luglio).

1900 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici di Pesaro

Amore in parrucca di G. Gollin, *La cavallerizza* di F. Pohl e farsa *Una tazza di thé* di Désarbres e Nwitter (10 luglio). A completamento di un'Accademia musicale.

1901 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici Pesaresi e Urbinati

Don Pasticcio di F. Bargiacchi, musica di O. Morandi, *La scuffia d'Angiulèn* di E. Dossena e scherzo comico *Cena disgraziata* (30 aprile).

- 1901 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici di Pesaro
Dopo di A. Novelli, monologo *Suora di carità* e proverbio *Chi sa il giuoco non lo insegni* di F. Martini (18 agosto). A completamento di un'Accademia musicale.
- 1902 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Un matrimonio occulto di A. Alberti e scherzo comico *Una tazza di thé* di Désarbres e Nwitter (19 gennaio)
Una commedia per la posta di L. Rossi e farsa *Un signore che difende la moglie* di Michel e Labiche (26 gennaio)
- 1904 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
So tutto di G. Silvestri e *Un bagno freddo* di L. Coppola (10 gennaio)
Chi sa il giuoco non lo insegni di F. Martini e *Fatemi la corte* (7 febbraio)
Verità di A. Torelli (20 marzo)
O bere o affogare di L. Castelnuevo, *La leggenda di Bellerofonte* di F. De Rauzis e *Chi sa il giuoco non lo insegni* di F. Martini (aprile)
Estate di S. Martino e *Il sistema di Giorgio* di T. Gherardi Del Testa (aprile)
Principessa Giorgio di A. Dumas f. (8 giugno)
L'amico di M. Praga e *Pater* di F. Coppée (31 dicembre)
- 1905 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Il sistema di Giorgio di Gherardi Del Testa ad apertura della prima parte della grande serata di beneficenza a cui prese parte il tenore Alessandro Bonci (24 settembre)
- Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Il supplizio di una donna di E. Girardin (15 febbraio)
Lucifero di E. A. Butti (9 marzo)
Il codicillo dello zio Venanzio di P. Ferrari (6 giugno)
- 1906 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese e giovani allievi della Scuola di canto
Visita di nozze e *Una tazza di thé* di Désarbres e Nwitter (8 gennaio)
Il piccolo Haydn, musica di A. Soffredini. Direttore Redento Del Signore (4 febbraio prima rappresentazione)
Lo spazzacamino, musica di V. Sacchi. Direttore Redento Del Signore (18 febbraio prima rappresentazione)
Il miraggio di C. Indelli e *Amore dell'arte* di E. Labiche (16 febbraio)
Betly, parole e musica di G. Donizetti. Direttore Silvio Favari (16, 19, 28 e 29 aprile, 2 e 3 maggio).
- 1907 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Aghi e cuore (aprile)

- 1907 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica Fanese
Il viandante di T. Monicelli, preceduto dalla commemorazione di Cesare Rossi tenuta da Tomaso Monicelli (25 agosto)
- 1907 - Teatro Sanzio di Urbino - Società Filodrammatica Fanese
Il viandante di T. Monicelli (7 e 8 settembre)
- 1908 - Teatro Cesare Rossi - Società Filodrammatica Fanese
Betty, parole e musica di G. Donizetti. Direttore Attilio Marini (13 ottobre prima recita)
Fuoco di Vesta e Fatemi la corte (23 dicembre)
- 1910 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatici fanesi e forestieri
Riabilitazione di Montecorboli (9 gennaio)
Una tempesta in un bicchier d'acqua di E. Scribe, *Oro e orpello* di T. Gherardi Del Testa e farsa *Una tazza di thé* di Désarbres e Nutter (31 agosto).
- 1914 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica 'Città di Pesaro'
Papà Eccellenza di G. Rovetta, *Canzone all'Italia* di Sem Benelli, *Il calzolaio di mia moglie* di A. De Lori (20 dicembre).
- 1915 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi' *Margherita Pusterla* (gennaio).
- 1915 - Teatro della Fortuna - Società Filodrammatica 'Città di Pesaro'
Romanticismo di G. Rovetta (29 giugno).
- 1916 - Teatro Apollo - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
Ordinanza di A. Testoni e *Un pugno incognito* di V. Bersezio (18 gennaio).
Con la collaborazione di Massimo Pianforini.
Il deputato di Bombignac di A. Bisson (21 febbraio)
- 1916 - Teatro Apollo - Società Filodrammatica 'Città di Pesaro'
Tosca di V. Sardou (18 dicembre)
- 1917 - Teatro Apollo - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
Tristi amori di G. Giacosa (23 giugno)
- 1918 - Sala Verdi (Teatro della Fortuna) - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
Feudalesimo di A. Guimerà e *Non fare ad altro* di R. Bracco (19 marzo)
- 1919 - Teatro della Fortuna - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
La cena delle beffe di Sem Benelli (8 gennaio)
- 1919 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici di Urbino
Lea di F. Cavallotti (16 marzo)
- 1919 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici e giovani cantori di Fano
Il piccolo Haydn, musica di A. Soffredini. Direttore Edoardo Castrucci (26, 27 e 28 luglio)

- 1919 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica Fanese 'I liberi'
Le due congiure o L'assassinio di Francisco Ferrer (13, 14, 21 dicembre).
- 1920 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici e mimi di Fano
L'histoire d'un Pierrot, pantomima con musiche di M. Costa. Direttore Mario Bondi (24 e 25 aprile)
- 1920 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici di Ancona
La nemica di D. Niccodemi (12 giugno)
- 1920 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
I minatori del Belgio di A. Garzes (7 luglio)
- 1920 - Teatro della Fortuna - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
I tre amanti (16 ottobre)
- 1920 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
I misteri dell'Inquisizione di Spagna (21 dicembre)
- 1920 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
Per la via di Alatri e farsa *Un coscritto marchigiano* (25 e 26 gennaio)
- 1920 - Teatro Cesare Rossi - Sezione Filodrammatica 'Città di Fano' del Gruppo 'La Giovane Italia'
Vita gaia (7 e 8 febbraio)
- 1920 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatica Studentesca Pesarese
Britannico di P. Berton e *La classe degli asini* di E. Ferravilla (18 febbraio)
- 1920 - Teatro Cesare Rossi - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
Di notte di S. Lopez e *Una tazza di thé* di Désarbres e Nutter (5 ottobre)
Titano di D. Niccodemi (30 ottobre)
- 1921 - Teatro della Fortuna - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
La fiammata di H. Kistemaekers (2 luglio)
- 1921 - Teatro Apollo - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
La volata di D. Niccodemi (7 marzo). Con la collaborazione di Massimo Pianforini.
- 1922 - Teatro della Fortuna - Filodrammatici e mimi di Fano
L'histoire d'un Pierrot, pantomima con musiche di M. Costa. Direttore Mario Bondi (29 e 30 aprile)
- 1923 - Teatro della Fortuna - Filodrammatica Fanese 'C. Rossi'
Mario e Maria di S. Lopez (22 aprile)
Bocche inutili di A. Vivanti (14 maggio).
- 1923 - Teatro della Fortuna - Circolo Filodrammatico Pesarese 'R. Bracco'
Bernardo l'eremita di L. Antonelli e *L'amico* di M. Praga (17 novembre).

Indice dei filodrammatici (°)

- Allione, 1908
 Alvisi Manlio, 1915
 Amiani Giulia, 1895
 Amiani Luisa, 1895
 Antonelli V., 1902
 Avoni Carlo, 1903, 1904, 1905, 1906,
 1907, 1908, 1910
 Baldani Arturo, 1903
 Baldelli Antonio, 1871, 1882, 1883
 Balsimelli Arturo, 1916
 Balsimelli Carlo, 1916
 Barbaresi Renato, 1923
 Barthelemy M., 1907
 Bartoli Giacomo, 1914, 1915
 Bartoli Riry, 1915
 Barucco Erminia, 1910
 Battistelli G., 1920
 Belli Alfredo, 1915
 Benedetti, 1920
 Benelli Virginia, 1895
 Berardi G., 1920
 Bernabò, 1920
 Bertozzi Cesare, 1893, 1895
 Bertozzi Girolamo, 1871
 Bevilacqua Maria, 1893
 Bilancioni, 1920
 Billi, 1923
 Billi Livia, 1905
 Billi Livio, 1882, 1883, 1893, 1894,
 1897, 1903, 1904, 1905, 1906
 Billi Tina, 1904, 1905, 1906
 Boari Luigi, 1887
 Bocchini Concetta, 1893, 1894
 Bocchini Giovanni, 1914, 1915
 Bocchini Maria, 1894
 Bocchini Santina, 1893
 Bonucci Alfredo, 1887, 1893, 1894,
 1897
 Borgogelli Avveduti Isabella, 1908,
 1910, 1916
 Bossi Luigi, vedi Tonini Bossi Luigi
 Bracci Oddo, 1871
 Brindelli, 1923
 Bronchelli Lina, 1894
 Budini Alfonso, 1893, 1894, 1895,
 1897
 Cagli E., 1907
 Calcagnini Eleonora (Nora), 1921,
 1923
 Calcagnini Guido, 1908, 1910, 1916,
 1921, 1923
 Calcinari Irene, 1920
 Cancellieri Lino, 1914
 Cappelletti Emilia, 1916
 Cappelletti Ettore, 1916
 Cardinali Alessandro, 1893
 Carloni, 1904, 1905
 Carpinelli Giulio, 1915
 Casanova Alceo, 1903, 1904, 1905
 Castellani Alessandro, 1920
 Castellani Catina, 1887
 Castellani Ciro, 1895, 1897
 Castellani Giuseppe, 1882, 1883
 Castellani Laura, 1923
 Castellani Mario, 1882, 1883
 Castellani Tito, 1882, 1883
 Cavallucci Matilde, 1895
 Ceccarini G., 1893
 Ceccarini Piero, 1883
 Cecchi Caterina, 1910
 Cinti Arrigo, 1920
 Cipriani, 1920
 Cocci Maria, 1916
 Contenti, 1904
 Contenti G., 1920
 Contenti O, 1920
 Conti, 1923
 Coop Bettina, 1920, 1922
 Corsaletti Gustavo, 1907
 Cupi Addo, 1893

(°) La data (o le date) che affiancano i vari nominativi riguardano l'anno (o gli anni) in cui ciascun filodrammatico ha preso parte ad uno o più spettacoli teatrali.

- D'Amico Memmo, 1910
 D'Amico Silvio, 1910
 Delvecchio Maria, 1920
 De Mori Antonio, 1914, 1915
 De Poveda Enrico, 1871, 1882
 De Vita, 1920
 Diambrini, 1904, 1905, 1906
 Diambrini Palazzi Elisa, 1894
 Di Donato Luisa, 1894, 1895
 Donati Ciro, 1897
 Donati Enrico, 1897, 1898, 1899
 Donati F. S., 1894
 Facchini A., 1920
 Facchini Bice, 1919
 Fanfani, 1921
 Fantini, 1920
 Fiduzzi Raniero, 1893, 1894, 1903, 1906
 Forpini Metaura, 1894
 Fusconi Maria, prima del 1882
 Gastaldi Enrichetta, 1904, 1905, 1906
 Gattei Giuseppe, 1920, 1922
 Generali P., 1902
 Gherardini Alfredo, 1915
 Giammarchi, 1920
 Giammattei Bianca, 1919
 Giardini Mario, 1915
 Giommi Faustina, 1883
 Giovanelli, 1920
 Giovanelli Rodolfo, 1894
 Giuliani, 1923
 Giuliani Bianca, 1887
 Giuliani Nerina, 1893, 1894, 1897
 Giuliani Virginia, 1882
 Gorini Saladini, 1920
 Grimaldi, 1921
 Grimaldi C., 1907
 Guidi Tullio, 1887
 Guidotti Guido, 1895
 Iacucci, 1923
 Lanci Maria, 1906
 Lancillotti Lancillotto, 1923
 Luise Ednaldo, 1894
 Luttichau Ambrosini Vittoria, 1882
 Luttichau Camillo, 1882, 1887
 Luttichau Ermanno, 1882
 Macchia, 1904
 Madrusa, 1871
 Magini Annibale, 1893, 1894
 Magini Bice, 1882, 1893 (?)
 Magini Giuseppina, 1919
 Malipiero Federico, 1895
 Mancini L., 1871
 Mangani G., 1902
 Marcelli R., 1907
 Marchini Carmela, 1920
 Marcolini Francesco, 1893
 Marcolini Giangastone, 1893
 Marcolini Vittoria, 1910, 1916
 Marini Achille, 1894
 Mariotti, 1920
 Martini Isabella, 1920
 Mauri Eugenio, 1904, 1905, 1907, 1910
 Mengaroni Sofia, 1923
 Monacelli Curzio, 1883, 1887
 Montanari, 1920
 Montesi Alfeo, 1893, 1895
 Monteverde Carlo, 1895
 Morelli Angelina, 1897, 1904, 1905, 1906, 1907
 Moretti Manti Ermenegilda, 1915, 1920
 Moretti Gino, 1920
 Moscini G., 1920
 Moscioni Mario, 1922, 1923
 Nardeschi Luigi, 1920
 Natali Irene, 1920
 Niccolini, 1919
 Nini Bellucci Olga, 1897, 1898, 1914, 1915
 Norsa Alfonso, 1894
 Omiccioli Umberto, 1916
 Palmaroli Vincenzo, 1894
 Paoloni Augusto, 1893
 Paoloni Raffaele, 1920, 1921, 1923
 Papadopoli Piccinini Angela, 1887
 Pasquali A., 1902, 1904
 Pasqualucci Filippo, 1905, 1906, 1907, 1908, 1910, 1916
 Pedinelli Antenore, 1920
 Perotta Aldo, 1898
 Petrelli Vito, 1920, 1922, 1923
 Pierini P., 1902
 Pierpaoli Giovanni, 1882, 1883, 1893, 1894, 1895, 1897, 1903
 Possanzini Amedeo, 1915
 Possanzini Oscar, 1914
 Potenziani Maria, 1894

Raffaelli Alessandro, 1887, 1893, 1894, 1895
 Raffaelli Andrea, 1887, 1893, 1894, 1895
 Raffaelli Elda, 1893
 Redi Alfredo, 1894
 Ricci Francesco, 1894, 1895, 1897, 1898, 1899
 Ricci O., 1920
 Ricci Vittoria,
 Rinella Savino, 1893, 1894
 Ripari A., 1902
 Romagna Celli Virginia, 1893, 1894, 1897, 1898, 1899
 Romagna Cesira, 1897, 1898, 1899
 Romagna E., 1898
 Ronchi Pompeo, 1895
 Rossi Alessandro, 1903, 1910, 1923
 Rossi Alessandri Cesarina, 1906, 1907, 1921
 Rossi Lando, 1915
 Rossi Luigi, 1914
 Rossi Margherita, 1894, 1905, 1907
 Rossi Pianelli Vittorio, 1895
 Rossi Vincenzo, 1871, 1882, 1883, 1887, 1893, 1894, 1895
 Sanlei A., 1904, 1907
 Sartini Massimo, 1920
 Saviotti Alfredo, 1893, 1894, 1895, 1897, 1898, 1899
 Saviotti Onofrio, 1893, 1894
 Scarponi Ernesto, 1871, 1882, 1895
 Scatassi Tito, 1923
 Semeraro Franz, 1910
 Serafini Antonietta, 1894
 Sforza, 1908, 1910
 Sforza Luisa, 1921, 1922
 Sforza Mary, 1908, 1916, 1920, 1921, 1922, 1923
 Sforza Ranieri, 1921
 Signoretti Gisella, 1915
 Signoretti Giulio, 1893
 Signoretti Resy, 1914
 Signoretti Solindo, 1893, 1894
 Sora Emilia (Emy), 1920
 Sora Mimma, 1920
 Sorcinelli, 1906
 Spegazzini Ferdinando, 1894
 Staurenghi Zoffili Giselda, 1893, 1894 1897

Stefani Camillo, 1895
 Stefanini Albo, 1914, 1915
 Tencone, 1921
 Teodori Teodoro, 1893, 1894, 1895
 Terenzi Guglielmo, 1916, 1919
 Tognotti Antonietta, 1887
 Tognotti Emma, 1887
 Tognotti Gerino, 1887
 Tombari, 1920
 Tommasoni Amedeo, 1887, 1894
 Tommasoni Ester, 1882, 1883, 1887, 1893, 1895
 Tonini Bossi Luigi, 1893, 1894, 1895
 Trebbi Lodovico, 1894, 1902, 1904
 Trevisani Paolo, 1897
 Trutta Gabriele, 1895
 Vampa Augusto, 1923
 Vasori L., 1920
 Vignini, 1920
 Vitali Ferdinando, 1920
 Zaniboni Ferruccio, 1893
 Zappetti Carlo, 1915
 Zaverini, 1923

Altri nominativi

Agostini Mezio, compositore e dir. orchestra, 1899
 Balestrini Guglielmo, tenore, 1906, 1907, 1908
 Battistoni Adele, cantante, 1899
 Benincasa Francesco, capocomico, 1895
 Benvenuti Nicola, attore, 1893, 1894
 Benvenuti Vittorina, attrice, 1894
 Bevilacqua Maria, soprano, 1893
 Biagetti Colombo, cantore, 1899
 Bizzarri Ida, capocomico, 1919
 Bucci Ida, soprano, 1893
 Bonci Alessandro, tenore, 1905
 Bondi Mario, dir. orchestra, 1920, 1922
 Bosi Ines, pianista, 1897
 Bossi Marcellina, arpista, 1897
 Campi Annetta, attrice, 1871
 Castracane Antonio, compositore, 1894

- Castrucci Edoardo, dir. orchestra, 1919
- Contenti Ada, soprano, 1908
- Costa Mario, compositore, 1920, 1922
- Costoli Leopoldo, scultore, 1870
- Cuecha Federico, compositore, 1894
- Del Signore Redento, istruttore cori, 1906, 1919
- De Veroli Giacomo, illusionista, 1902
- Donizetti Gaetano, compositore, 1906, 1908
- Favari Silvio, dir. orchestra, 1906
- Gallo Benvenuti Maria, attrice, 1893, 1894
- Garofani Pasquale, pittore-scenografo, 1904
- Gervasi Francesco, capocomico, 1895
- Giordani Oreste, attore romanesco, 1895
- Grossi Arturo, marionettista, 1906
- Magini Bice, pianista, 1893
- Magno Luigi, illusionista, 1887
- Majeroni Ferruccio, attore, 1898
- Mariani Clorinda, attrice, 1896
- Marini Attilio, dir. orchestra, 1908
- Mariotti Ettore, capocomico, 1895
- Monicelli Tomaso, commediografo e giornalista, 1907
- Morandi O., compositore, 1893
- Paoletti Bianca, cantante, 1899
- Pennati Amilcare, dir. orchestra, 1893, 1894
- Pianforini Massimo, attore, 1916, 1921
- Picchi fratelli, marionettisti, 1909
- Piemontese Giuseppe, capocomico, 1896
- Pizzagalli Maria, soprano, 1894
- Ponthenier Carlo, attore, 1895
- Ponthenier Ida, bambina attrice, 1895
- Puccini Giacomo, compositore, 1924
- Ricci Ida, cantante, 1899
- Rinaldi Bruno, cantore, 1899
- Rossi Cesare, attore e capocomico, 1868, 1871, 1887, 1889, 1894, 1895
- Sabatinelli Leandro, cantore, 1899
- Sacchi Virginio, compositore, 1906
- Santoni Zambeccari Carolina, attrice, 1868
- Soffredini Alfredo, compositore, 1906, 1919
- Tamburri Pippo, attore romanesco, 1894
- Tognotti Antonietta, attrice, 1887
- Tognotti Emma, bambina attrice, 1887
- Tognotti Ghino, attore, 1887
- Valenti Margherita, attrice, 1923
- Valverde Joaquin, compositore, 1894
- Vaudagna Alessandro, capocomico, 1881
- Vellenfeld Luigi, attore, 1881
- Verdas Edmea, illusionista, 1902
- Vitali Mario, compositore e pianista, 1899.

AL CAVALIERE CESARE ROSSI

FANESE

CHE MOVENDO I PRIMI PASSI

NELLA PALESTRA DRAMMATICA

FRA I DILETTANTI DELLA SUA PATRIA

PERVENNE POI AL SOMMO DELL'ARTE

E RESE CELEBRE IL SUO NOME

IN ITALIA

LA SOCIETÀ FILODRAMMATICA

INTITOLA

IL PROPRIO TEATRO

E VI PONE LA EFFIGE DI LUI

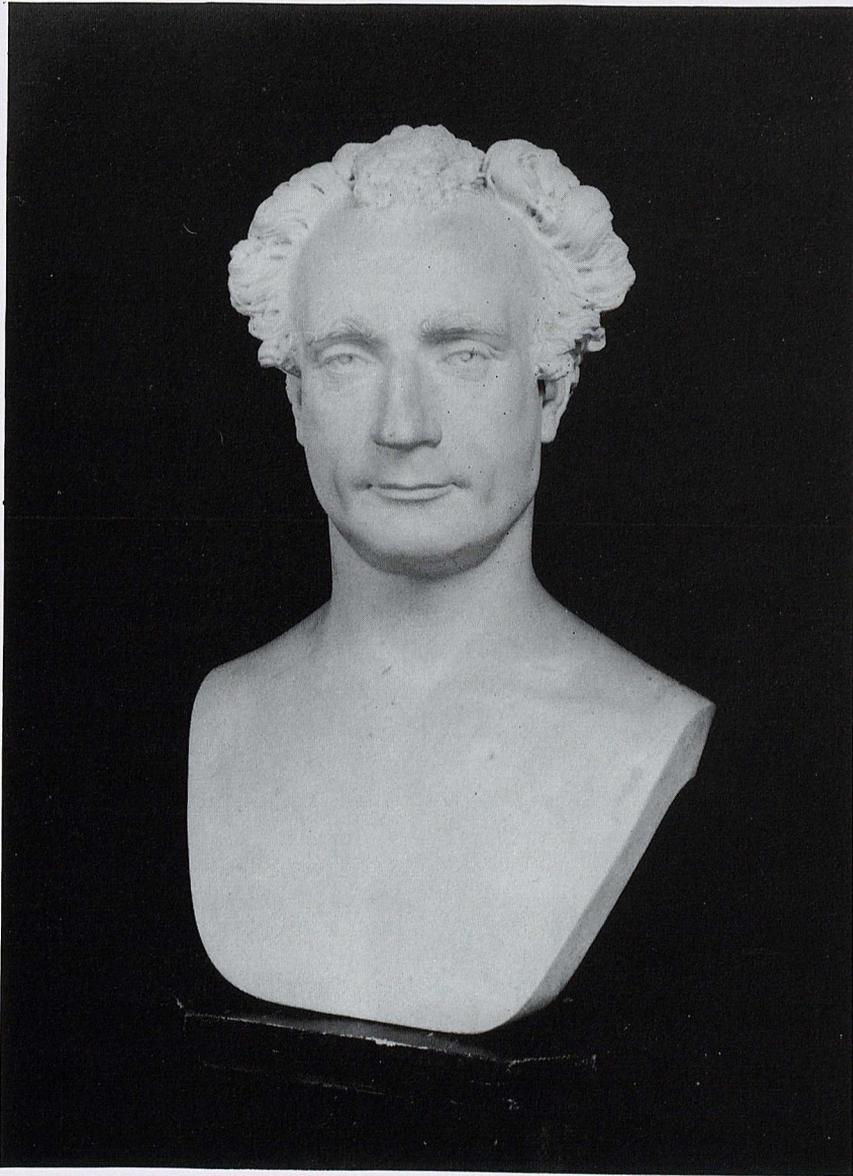
IN BUSTO MARMOREO

A DURATURA MEMORIA

FANO IV DECEMBRE MDCCLXX.

Fano, Tip. Lana.

Foglio volante stampato in occasione dell'intitolazione a Cesare Rossi del teatrino della Società Filodrammatica Fanese e della collocazione nell'atrio dello stesso del busto marmoreo del celebre attore.



Leopoldo Costoli, *Busto in marmo dell'attore e capocomico Cesare Rossi* eseguito nel 1870 per il teatrino della Società Filodrammatica Fanese e oggi custodito presso la Biblioteca Federiciana.

A DÌ IV DECEMBRE MDCCCLXX
LA SOCIETÀ FILODRAMMATICA DI FANO
INTITOLANDO
NEL NOME DELLO AMATO CONCITTADINO
ESIMIO E CELEBRE ATTORE
CESARE ROSSI
IL SUO NUOVO TEATRO
A PERENNE MEMORIA DI AFFETTO
AD ONORE PERPETUO DI LUI
UN MARMOREO BUSTO
RAPPRESENTANTE AL VIVO LE SUE SEMBIANZE
QUIVI COLLOCAVA.

Fano, Tip. Lana.

Altro foglio volante stampato in occasione dell'intitolazione a Cesare Rossi del teatrino della Società Filodrammatica Fanese e della collocazione nell'atrio del busto dell'attore concittadino.

COMMISSIONE DIRETTIVA
DELLA
SOCIETÀ FILODRAMMATICA
FANESE

Egregio Signor Cavaliere

Fu veramente commendevole il pensiero di alcuni cittadini Fanesi che anche qui avesse vita una Società Filodrammatica, onde si esercitassero i meglio atti e volenterosi de' nostri giovani nell' arte di Roscio cui Voi, Egregio Cavaliere, sopra moltissimi coltivare ed onorate; e non meno lodevole e giusto ne parve, che i Soci esercenti e contribuenti al nome vostro dedicassero il novello Teatro, che è pur a'anti educativa e nobile palestra.

E Voi, Egregio Signor Cavaliere, in cui la maestria è pari alla modestia, pubblicamente vi mostraste grato del nuovo onore; e quasi a suggello di gentilezza ci prometteste di tornare pur una volla fra noi, e insieme ai Dilettanti filodrammatici produrvi sulle nostre scene.

Ed oggi avete tenuto la promessa sostenendo nella Commedia nuova per noi, La legge del cuore, la parte di Leonardo con quella eccellenza nell' arte che Vi è propria, sicchè il Consiglio direttivo della Società, a darvi un tenue segno di gratitudine Ve ne ringrazia a nome di tutti, augurandosi che possiate nuovamente sulle scene del nostro maggior Teatro dilettare ed istruire il popolo, che apprende tanto efficacemente dalla Commedia ad isfuggire il vizio e seguirare la virtù, che sola fa stimare ed onorate le Nazioni.

Colle lodi nostre schielte e ben meritate accogliete, Egregio signor Cavaliere, i sentimenti di nostra gratitudine, ed abbiateci sempre sempre

Di Voi, Egregio Cavaliere e Concittadino,

Fano 27 Maggio 1871.

Obblimi e Affini Ammiratori ed Amici

All' Onorevole
Sig. Cav. CESARE ROSSI
FANO.

O. BRACCI	G. BERTOZZI
E. DE'POVEDA	A. BALDELLI
L. MANCINI	E. SCARPONI
V. ROSSI	

Foglio volante fatto stampare dalla Società Filodrammatica Fanesa per ringraziare Cesare Rossi dopo la recita della commedia *La legge del cuore* in cui l'illustre attore sostenne il ruolo di Leonardo (27 maggio 1871).

FANO
TEATRO FILODRAMMATICO CESARE ROSSI

AVVISO STRAORDINARIO

Per la sera di Sabato 15 Ottobre 1881 alle ore 8 precise

RECITA A BENEFIZIO DEL BRILLANTE

LUIGI VELLENFELD

La Drammatica Compagnia Sociale di PROSA e CANTO Condotta e Diretta dall'Attore ALESSANDRO VAUDAGNA in detta sera esporrà

LA QUADERNA DI NANNI

OVVERO

AGLI AMATORI DEL GIUOCO DEL LOTTO

13 - 33 - 55 - 81

Commedia popolare in 3 Atti dell'Avvocato VALENTINO CARRERA premiata con medaglia d'oro al concorso di Firenze.

ATTO I. *Un rappresentante del Giornalismo Italiano, e un partigiano arrabbiato del Capitale.... senza la mano d'Opera.*

- II. *Come si studia la Cabala del Lotto, e come si spiegono i sogni.*
- III. *Tre numeri sicuri per vincere sempre*

Probità - Lavoro - Economia

Farà seguito il nuovo VAUDEVILLE (Parodia Musicale) del Cav. CODEBÒ dal titolo

GLI STUDENTI DI PADOVA

E LE MODISTINE

con Arie, Terzetti, Duetti, Quartetti e Cori.

Il rispettosso Attore confida nell'indulgenza di questa eletta Cittadinanza e valorosa Guarnigione.

PREZZI D'INGRESSO

Prima Galleria	Cent. 00		Platea	> 40
Seconda Galleria.	> 50		Posti distinti (oltre l'ingresso)	> 20
<i>Per i Militari del Soldato al Caporale Maggiore Cent. 25</i>				

Fano, Tip. Pasqualis.

Volantino per la 'recita a beneficio' dell'attore Ludovico Vellenfeld, facente parte della compagnia diretta da Alessandro Vaudagna che recitò al Teatro 'C. Rossi' nell'ottobre del 1881.

FANO

TEATRO DELLA FORTUNA

1887

Giovedì 18 Agosto alle ore 9 pomeridiane
I DILETTANTI FILODRAMMATICI FANESI IN UNIONE AL CELEBRE ARTISTA

Comm. CESARE ROSSI

RAPPRESENTERANNO A BENEFICIO DELL'OSPIZIO CRONICI

LA GERLA DI PAPÀ MARTIN

Dramma in 3 atti di **CORMON e GRANGE.**

PERSONAGGI

Papà Martin	Sig. ^{ro} COMM. CESARE ROSSI
Armando Martin suo figlio	» CURZIO MONACELLI
Feliciano amico d' Armando	» ALFREDO BONNUCCI
Charanzon	» VINCENZO ROSSI
Lorenzo servo d' Armando	» AMEDEO TOMMASONI
Il Capitano Dubourg	» CAMILLO LUTTICHAU
Il Visconte	» GIULIO GIACOBINI
Il Marchese	» TULLIO GUIDI
Genevieffa moglie di Martin	Sig. ^{ra} ESTER TOMMASONI
Amelia loro figlioccia	» BIANCA GIULIANI
Olimpia	» CATINA CASTELLANI

PREZZI D' INGRESSO

Platea e Palchi	Lire — 80
Posti distinti (oltre l'ingresso)	» 1 —
Caporali e Soldati	» — 40
Loggione	» — 25

I Palchi sono vendibili nel negozio del Sig. Domenico Montesi in Piazza Maggiore; ed i biglietti dei posti distinti nel Camerino del Teatro il giorno 17 corrente dalle ore 11 alle 12 merid. ed il 18 corr. dalle 11 alle 12 merid. e dalle 6 pomerid. in poi.

IL COMITATO

Fano, Tip. Sonciniana, 1887.

Volantino per la rappresentazione del dramma *La gerla di papà Martin*, allestito dalla Società Filodrammatica Fanese al Teatro della Fortuna con la partecipazione nel ruolo del protagonista di Cesare Rossi (18 agosto 1887).

UN AMICO
A
CESARE ROSSI

COMMENDATORE

— — — — —
NELL' ARTE DI ROSCIO
TE SALUTANO PRIMO
L' ITALIA E LA LONTANA AMERICA
FANO TUA PATRIA SI GLORIA DI TE
CHE
AL MAGISTERO DELL' ARTE DRAMMATICA
BELLAMENTE ACCOPPII
ANIMO GENEROSO
A LENIRE I BISOGNI DE' VECCHI CRONICI
RICALCHI LE SCENE DEL PATRIO TEATRO
LA SERA DEL 18 AGOSTO 1887
E FRA IL PLAUSO UNANIME DE' CONCITTADINI
AMMIRANTI LA MENTE E IL CUOR TUO
RECITI LA COMMEDIA DAL TITOLO
LA GERLA DI PAPÀ MARTIN

G. BERTOZZI



Fano, Tip. Sonciniana, 1887.

Foglio volante stampato in onore di Cesare Rossi in occasione della rappresentazione del dramma *La gerla di papà Martin* al Teatro della Fortuna (18 agosto 1887).

TEATRO CESARE ROSSI

FANO

SERATA A TOTALE BENEFICIO

DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

(Sezione Femminile)

Questa egregia Società Filodrammatica si presta gentilmente a rappresentare la sera di Martedì 17 corr. alle ore 8 precise la tanto applaudita commedia in 3 atti:

CUOR MORTO

di LEO CASTELNUOVO

PERSONAGGI

Matilde Baglioni, <i>artista di canto</i>	Sig. ^a ESTER TOMMASONI
Oscar, conte di Fingal	Sig. ALFREDO SAVIOTTI
Lord Barker	> ALFREDO BONUCCI
Giuseppe Vitti, <i>maestro di musica</i>	> LIVIO BILLI
Michelone, <i>impresario</i>	> LUIGI TONINI-BOSSI
Briga, <i>giornalista</i>	> CESARE BERTOZZI
James	> ANDREA RAFFAELLI
<i>Un medico</i>	> SAVINO RINELLA

Farà seguito il nuovissimo scherzo comico

IN PRETURA

di G. OTTOLENGHI

Vi prendono parte le Signorine C. BOCCHINI e N. GIULIANI e i Signori F. ZANIBONI, A. RAFFAELLI, L. BILLI, C. BERTOZZI, L. TONINI-BOSSI, A. CUPI.

Dopo la commedia il Prof. RODOLFO LUISE farà eseguire dalle sue alunne Signorine MARCELLINA BOSSI, ANNINA ed ANNUNZIATA BALDANI, CLOTILDE GELLI, DEIDAMIA PERONI, e signori ANTONIO ORLANDI, EDNALDO e LADISLAO LUISE *due melodie per orchestra*.

PREZZI D'INGRESSO L. 0,50

Posti distinti oltre l'ingresso in platea e gallerie L. 0,50.

La vendita dei biglietti ha luogo nella sede della Società Operaia nel giorno di Martedì 17 corr. dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

Società Tip. Coop. - Fano 1893.

Volantino per la 'serata a totale beneficio' della Società di mutuo soccorso organizzata dalla Società Filodrammatica Fanese il 17 gennaio 1893.

TEATRO CESARE ROSSI - FANO

Domenica 7 Giugno 1896, ore 9 precise

SECONDA RECITA

della Drammatica Compagnia Sociale diretta dal Cav. GIUSEPPE PIEMONTESE, di cui fa parte l'Esimia Attrice CLORINDA MARIANI.

SI RAPPRESENTA

MARCELLINA

Dramma in 2 atti di L. MARENCO

PERSONAGGI

Marcellina	C. MARIANI
Adele	A. BISSI
Lorenza	G. PIEMONTESE
Alessandro	L. BISSI
Marco	G. BISSI
Gervasa	M. BISSI

Farà seguito la Brillantissima Commedia in due Atti di G.

Del Testa dal titolo:

IL SISTEMA DI GIORGIO

PERSONAGGI

Carolina	C. MARIANI
Elisa	A. BISSI
Orlandi	G. BISSI
Rodolfo	G. PIEMONTESE
Ettore	S. BISSI
Serva	L. SPORTINI

Quanto prima

VIPERA

di Martini - **Novità**

PREZZI SERALI

Ingresso Cent. 30 - Posti numerati di Platea e prima Galleria Cent. 30
- Militari Cent. 20.

I biglietti per i posti numerati sono vendibili al Camerino del Teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Società Tip. Cooperativa - Fano.

Volantino per la 'seconda recita' data al Teatro 'C. Rossi' dalla Drammatica Compagnia Sociale diretta dal Cav. Giuseppe Piemontese (7 giugno 1896).

FANO
Teatro Cesare Rossi

SOCIETÀ FILODRAMMATICA

Sabato 28 Aprile 1906, alle ore 21

PENULTIMA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA

BETLY

Melodramma in 3 atti del Maestro G. DONIZETTI

Dopo il primo atto seguirà il duetto fra tenore e baritono dell'opera

Il Barbiere di Siviglia

eseguito dai signori GUGLIELMO BALESTRINI
e RANIERO FIDUZZI.

Prezzi serali

Ingresso platea L. 0,60 — Posti distinti L. 0,40
(oltre l'ingresso).

I biglietti dei posti distinti si vendono nella Cartoleria del
Sig. Sante Casanova e la sera nel Camerino del Teatro.

Tip. Coop. - Fano

Volantino per la 'penultima rappresentazione' dell'opera *Betty* di Gaetano Donizetti (24 aprile 1906), allestita al Teatro 'C. Rossi' dalla Società Filodrammatica Fane-
se con la partecipazione di cantanti e musicisti locali.

F A N O
TEATRO DELLA FORTUNA

Domenica 25 Agosto alle 21 precise la Società
Filodrammatica Fanese rappresenterà:

IL
VIANDANTE

Commedia in 3 atti di

TOMASO MONICELLI

PERSONAGGI

Emanuele Valengo	E. MAURI
Candida	C. GRIMALDI
Giovanni } suoi figli	F. PASQUALUCCI
Nicoletta	C. ROSSI
Giacomo Valengo	C. AVONI
Cristina, moglie a Giovanni	A. MORELLI
Alessandro Rodi	R. MARCELLI
Una visitatrice	M. ROSSI
Un operaio	G. COUSALETTI
Un contadino	M. BARTHELEMY
Virgilio, domestico	E. CAGLI
Assunta, domestica	A. SANLEI

Alle « TORRETTE » casa di campagna di Valengo
Tempo nostro

PRECEDERÀ:

CESARE ROSSI
IL SUO TEMPO E IL SUO TEATRO
Discorso commemorativo di
TOMASO MONICELLI

L'introito andrà a beneficio del Patronato
Scolastico e della Società Operaia di M. S.

La rappresentazione avrà principio alle 21 precise e ad atto incominciato sarà sospeso l'ingresso alla platea e palchi.

Volantino per la rappresentazione della commedia *Il viandante* di Tomaso Monicelli, allestita dalla Società Filodrammatica Fanese al Teatro della Fortuna il 25 agosto 1907 e preceduta da un «discorso commemorativo» dello stesso Monicelli sul tema: 'Cesare Rossi, il suo tempo e il suo teatro'.

Fano - Teatro Cesare Rossi

La rinomata **COMPAGNIA MARIONETTISTICA**
diretta dai **FRATELLI PICCHI** questa
sera **SABATO 18 Settembre, ore 20 precise** darà la sua

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

esponendo la produzione in 3 atti, dal titolo:

I MONTANARI SCOZZESI A DUMBAR

con **ARLECCHINO** sindaco di 77 villaggi e **FACANAPA** villico

Darà termine il **GRANDIOSO BALLO** in 4 quadri
ricavato dall'Eneide di Virgilio con scenario apposito e
meccanismi.

Didone abbandonata da Enea, rivale di Jarba re africano

OVVERO

L'INCENDIO DI CARTAGINE

PREZZI — Ingresso alla Platea e seconda Galleria cent. 30;
ragazzi minori di 10 anni cent. 20; Caporali e soldati cent. 20. Posti
distinti e prima galleria cent. 20 oltre l'ingresso.

Il Teatro si apre alle ore 19 e si alza il sipario alle 20 precise.

Le recite si daranno nelle sere di Lunedì, Mercoledì
Giovedì, Sabato e Domenica d'ogni settimana

I Biglietti dei posti distinti si vendono di giorno presso la **CARTOLERIA** del
sig. **SANTE CASANOVA**, alla sera al **CAMERINO** del **TEATRO**.

Soc. Tip. Coop. - Fano, 1909.

Volantino per la 'prima rappresentazione' data al Teatro 'C. Rossi' dalla Compagnia marionettistica dei Fratelli Picchi (18 settembre 1909).